

SEMESTRALE



Leadership nella
consulenza finanziaria

Relazione semestrale
al 30 giugno 2008

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Sommario

■ Banca Fideuram in sintesi	1
■ Relazione intermedia sulla gestione	11
■ Bilancio consolidato semestrale abbreviato	37
■ Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	47
■ Relazione della società di revisione	51

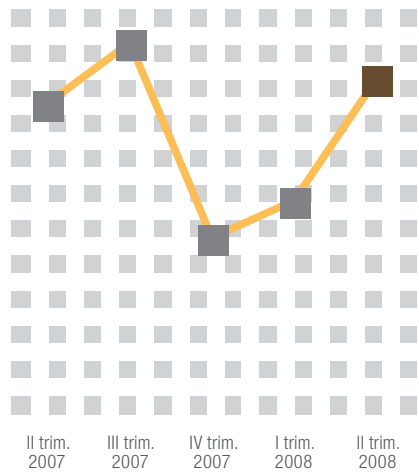
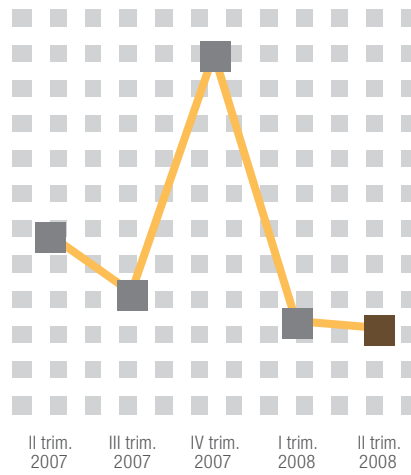
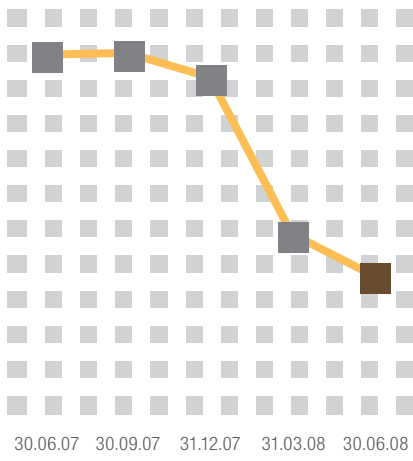


Banca
Fideuram
in sintesi

64.644 milioni di euro

383 milioni di euro

120,2 milioni di euro



Assets Under Management

Raccolta netta

Utile netto consolidato

Highlights |

Cost/Income Ratio

48,2
%

Private Banker

4.293

Utile netto consolidato

120,2
milioni di euro

64.644
milioni di euro

31,2
%

383
milioni di euro

Assets Under Management

Raccolta netta

ROE

Cariche sociali al 25 agosto 2008

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Pontolillo*	Presidente
Luigi Maranzana*	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco*	Amministratore Delegato
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Giorgio Forti	Consigliere
Salvatore Maccarone*	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere
Gianemilio Osculati*	Consigliere
Stefania Massenti (1)	Segretario del Consiglio di Amministrazione

* Membri del Comitato Esecutivo

Comitato per il Controllo Interno

Salvatore Maccarone	Presidente
Franca Cirri Fignagnani	Componente
Giorgio Forti	Componente

Collegio Sindacale

Vincenzo Mezzacapo	Presidente
Carlo Angelini	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Supplente

Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
Alberto Maria Maturi	Vice Direttore Generale - C.F.O.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

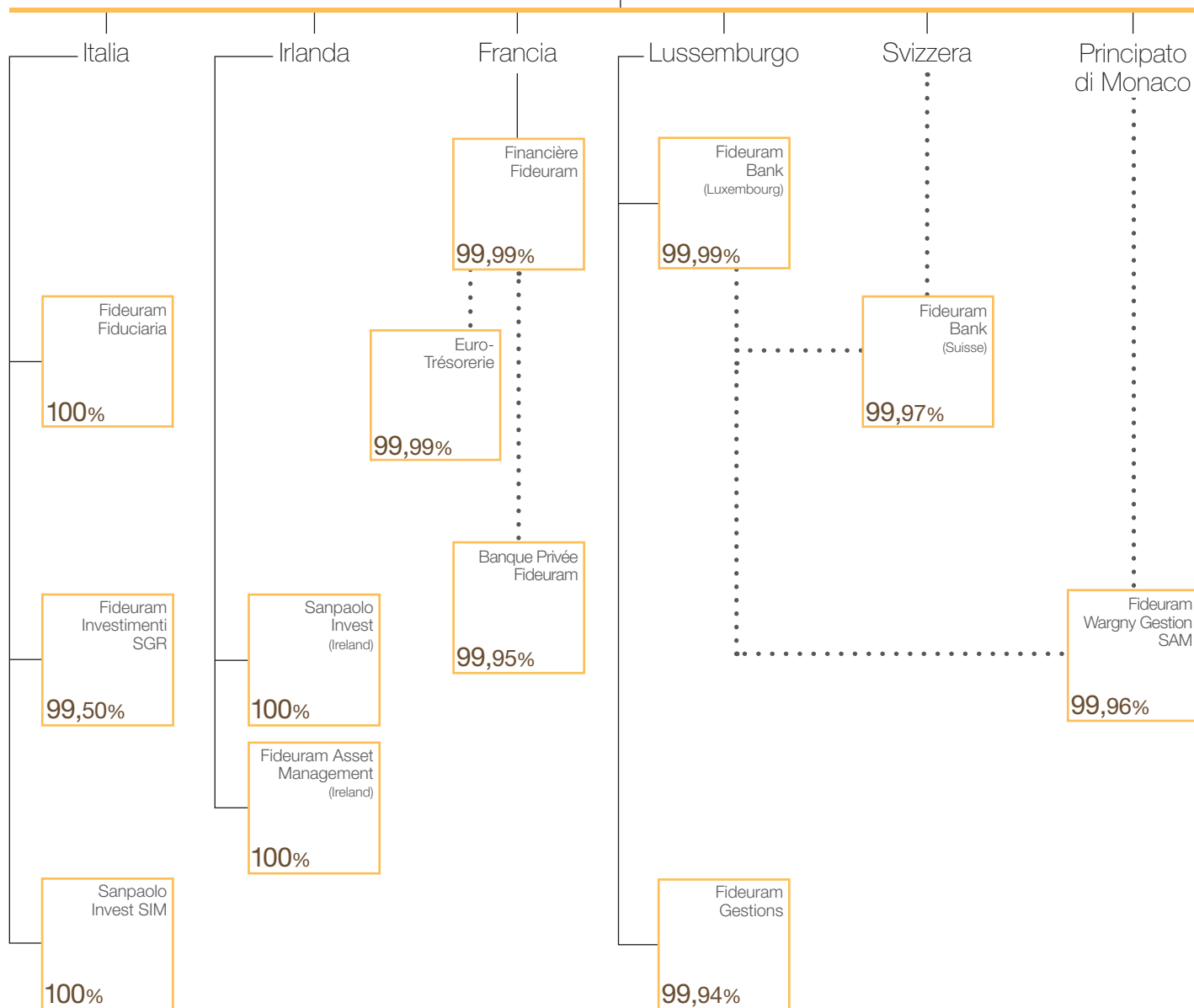
Paolo Bacciga (2)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto
 Controllo Indiretto

Principali indicatori di gestione

	30.6.2008	30.6.2007	Var. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	(3.294)	(1.018)	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	383	566	-32
Assets Under Management (milioni di euro)	64.644	69.027	-6
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	4.293	4.277	-
Dipendenti (n.)	1.499	1.291	16
Uffici dei Private Banker (n.)	287	259	11
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	-
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	120,2	135,4	-11
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	691,0	768,0	-10
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,123	0,139	-12
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	31,2	35,4	
Cost / Income Ratio (%) (*)	48,2	46,4	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%) (*)	18,4	15,7	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,36	0,40	
E.V.A. (milioni di euro)	91,9	105,2	-13
Rating di controparte (Standard & Poor's)	Long term: A+	Short term: A-1	Outlook: Stable

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

Filiali: Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return on equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

Cost/Income Ratio: Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese di funzionamento ed il risultato lordo della gestione finanziaria, inclusi gli altri proventi netti.

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

Quadro generale sul risparmio gestito

Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2007	2006	2005	2004	2003
Attività finanziarie delle famiglie italiane (AFF)	3.686	3.669	3.516	3.313	3.110
Risparmio gestito consolidato (RG)	1.031	1.106	1.110	1.175	1.090
- Fondi comuni	349	391	417	400	404
- Gestioni patrimoniali	521	548	513	449	418
- Riserve tecniche Vita (*)	357	371	355	313	272
- Fondi pensione (*)	41	37	35	31	29
- Rettifiche	(237)	(241)	(210)	(18)	(33)
% RG su AFF	28%	30%	32%	35%	35%

Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2007	2006	2005	2004	2003
Attività finanziarie delle famiglie italiane (AFF)	106	131	128	139	111
Risparmio gestito consolidato (RG)	(68)	(9)	68	59	71
- Fondi comuni	(50)	(39)	(4)	(15)	11
- Gestioni patrimoniali	(26)	27	35	14	5
- Riserve tecniche Vita (*)	(14)	16	42	41	44
- Fondi pensione (*)	4	3	4	2	2
- Rettifiche	18	(16)	(9)	17	9
% RG su AFF	n.s.	n.s.	53%	42%	64%

(*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2007 sono stimati.

n.s.: non significativo

■ Indice

Relazione intermedia sulla gestione

■ **Prospetti contabili riclassificati** 12

Stato patrimoniale consolidato riclassificato
Conto economico consolidato riclassificato
Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

■ **Principali risultati e strategie** 15

Lo scenario economico
I risultati consolidati in sintesi
Il Piano industriale 2008 - 2011

■ **I risultati operativi** 17

Le masse e la raccolta

■ **I risultati economici e patrimoniali** 18

L'analisi del conto economico
La gestione dell'attivo e del passivo
Il patrimonio netto e le azioni proprie
I risultati per settore di attività
Le attività estere
La gestione e il controllo dei rischi
Le operazioni con parti correlate

■ **Le risorse umane, i prodotti e i servizi** 28

Le risorse umane
I prodotti e le attività di ricerca e sviluppo
L'organizzazione e i sistemi informativi

■ **Le ulteriori informazioni** 32

Il controllo interno
Il modello di governance amministrativo finanziario
Le informazioni complementari
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2008
e la prevedibile evoluzione della gestione

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

■ **Politiche contabili** 38


■ **Prospetti contabili consolidati** 40

Stato patrimoniale consolidato
Conto economico consolidato
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto finanziario consolidato

Attestazione del bilancio semestrale
abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis
del Decreto Legislativo n. 58
del 24 febbraio 1998 49

Relazione della Società
di Revisione 53

Dove siamo 55
Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram
e Sanpaolo Invest



Relazione
intermedia
sulla gestione

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	20,4	26,2	(5,8)	-22,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	3.549,6	4.424,2	(874,6)	-19,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	607,8	4,6	603,2	n.s.
Crediti verso banche	5.364,1	5.488,8	(124,7)	-2,3
Crediti verso clientela	998,1	897,4	100,7	+11,2
Derivati di copertura	110,8	80,8	30,0	+37,1
Partecipazioni	0,1	0,1	-	-
Attività materiali	32,5	33,4	(0,9)	-2,7
Attività immateriali	23,7	28,2	(4,5)	-16,0
Attività fiscali	130,4	120,8	9,6	+7,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9,4	(9,4)	-100,0
Altre attività	642,2	727,8	(85,6)	-11,8
TOTALE ATTIVO	11.479,7	11.841,7	(362,0)	-3,1
PASSIVO				
Debiti verso banche	596,9	969,6	(372,7)	-38,4
Debiti verso clientela	8.696,9	8.660,0	36,9	+0,4
Titoli in circolazione	352,9	352,6	0,3	+0,1
Passività finanziarie di negoziazione	13,6	10,7	2,9	+27,1
Derivati di copertura	73,4	35,5	37,9	+106,8
Passività fiscali	39,9	31,7	8,2	+25,9
Altre voci del passivo	802,4	700,1	102,3	+14,6
Fondi per rischi e oneri	212,5	231,0	(18,5)	-8,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	691,0	850,3	(159,3)	-18,7
TOTALE PASSIVO	11.479,7	11.841,7	(362,0)	-3,1

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I semestre 2008	I semestre 2007 Riesposto (*)	assoluta	variazione	%
MARGINE DI INTERESSE	79,4	58,6	20,8		+35,5
Commissioni nette	258,2	296,2	(38,0)		-12,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,5	3,8	(2,3)		-60,5
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	339,1	358,6	(19,5)		-5,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(0,1)	0,4	(0,5)		n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	339,0	359,0	(20,0)		-5,6
Spese per il personale	(62,4)	(56,4)	(6,0)		+10,6
Altre spese amministrative	(94,6)	(106,6)	12,0		-11,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(7,6)	(3,6)	(4,0)		+111,1
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(164,6)	(166,6)	2,0		-1,2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(18,0)	(19,9)	1,9		-9,5
Utile da cessione di investimenti	0,3	-	0,3		n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	2,4	0,6	1,8		n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159,1	173,1	(14,0)		-8,1
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(37,0)	(32,9)	(4,1)		+12,5
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(1,9)	(4,8)	2,9		-60,4
UTILE NETTO	120,2	135,4	(15,2)		-11,2

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2008		2007 Riesposto (*)				
	II Trimestre	I Trimestre Riesposto (*)	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre	Media Trimestri
MARGINE DI INTERESSE	42,7	36,7	39,6	33,7	29,1	29,5	33,0
Commissioni nette	137,5	120,7	134,6	144,6	142,9	153,3	143,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,3	0,2	(3,1)	3,2	1,0	2,8	1,0
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	181,5	157,6	171,1	181,5	173,0	185,6	177,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(0,2)	0,1	1,5	0,1	0,2	0,2	0,5
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	181,3	157,7	172,6	181,6	173,2	185,8	178,3
Spese per il personale	(30,6)	(31,8)	(26,7)	(26,3)	(28,2)	(28,2)	(27,3)
Altre spese amministrative	(46,9)	(47,7)	(59,4)	(59,5)	(53,7)	(52,9)	(56,4)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,7)	(3,9)	(1,7)	(1,7)	(1,8)	(1,8)	(1,8)
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(81,2)	(83,4)	(87,8)	(87,5)	(83,7)	(82,9)	(85,5)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(10,1)	(7,9)	(14,9)	(6,8)	(7,8)	(12,1)	(10,4)
Risultato delle partecipazioni	-	-	(1,0)	1,0	-	-	-
Utile da cessione di investimenti	-	0,3	-	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione	(0,5)	2,9	8,3	1,3	0,2	0,4	2,6
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	89,5	69,6	77,2	89,6	81,9	91,2	85,0
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(23,0)	(14,0)	(24,2)	(22,3)	(14,4)	(18,5)	(19,9)
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(1,9)	-	(0,1)	-	(4,7)	(0,1)	(1,2)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-	-	(0,1)	-	-	-	-
UTILE NETTO	64,6	55,6	52,8	67,3	62,8	72,6	63,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

LO SCENARIO ECONOMICO

Nei primi sei mesi del 2008 la crisi del credito, originatasi dal comparto dei mutui americani *subprime* nell'agosto del 2007, ha continuato a condizionare negativamente l'andamento dei mercati finanziari e le prospettive dell'economia globale.

L'aumento consistente dei prezzi delle materie prime (specialmente energetiche ed alimentari) ha determinato una significativa accelerazione dell'inflazione sia nelle economie avanzate sia in quelle emergenti e ha spinto le banche centrali, in particolare dell'Europa, ad adottare un atteggiamento più risoluto nella parte finale del semestre.

Negli **U.S.A.** le forti perdite registrate dal mercato azionario ed i timori di un processo recessivo dell'economia, hanno indotto la Federal Reserve a intervenire con decisione sui tassi di interesse con una serie di tagli che hanno abbassato i tassi ufficiali di 225 punti base, portandoli nel mese di aprile al livello attuale del 2%. La Banca Centrale americana ha anche introdotto nuovi strumenti finalizzati a fornire liquidità ai mercati finanziari ed a garantire il funzionamento del mercato interbancario. L'economia è rimasta debole nei primi tre mesi dell'anno, ma ha accelerato significativamente nel secondo trimestre, sostenuta dall'andamento favorevole delle esportazioni e dall'impatto positivo delle misure di stimolo fiscale sui consumi. La crisi del settore immobiliare è peraltro proseguita per tutto il semestre, come evidenziato dal forte calo dei prezzi delle case. Il tasso di inflazione, che aveva raggiunto un livello elevato nella parte finale del 2007, si è mantenuto intorno al 4% per tutto il semestre.

La crescita economica in **Asia** ha mostrato ritmi particolarmente sostenuti in Cina dove si è registrato tuttavia un significativo aumento delle pressioni inflazionistiche. In Giappone l'economia è cresciuta nei primi tre mesi dell'anno, per poi decelerare notevolmente nella seconda parte del semestre.

Nell'**area euro** l'economia ha evidenziato una sorprendente resistenza al rallentamento degli Stati Uniti e al protrarsi della crisi nei mercati finanziari, ma ha anche mostrato una crescente dicotomia tra la solidità della Germania, che ha continuato a beneficiare della forza delle proprie esportazioni, e la crescente debolezza della Spagna e dell'Italia.

Sul finire del semestre sono però emersi segnali evidenti di un indebolimento delle prospettive di crescita, mentre l'inflazione, sotto la spinta degli aumenti delle materie prime energetiche ed alimentari, ha raggiunto il 4% a fine giugno. Il peggioramento dello scenario dei prezzi, pur in presenza di un rallentamento della crescita, ha convinto la Banca Centrale Europea della necessità di un intervento restrittivo. Nella prima riunione di luglio pertanto la Banca Centrale Europea, al fine di contenere le aspettative di inflazione, ha aumentato il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento di 25 punti base portandolo al 4,25%.

I mercati azionari hanno registrato perdite consistenti e generalizzate. Nella parte finale del semestre si è verificato un deterioramento degli indici S&P 500 e DJ STOXX 600 che sono tornati sui livelli minimi di metà marzo.

I rendimenti obbligazionari a lungo termine, dopo aver evidenziato un andamento negativo fino a metà marzo, sono risaliti gradualmente nel resto

del periodo, riportandosi sui livelli di inizio anno negli U.S.A. e superandoli di circa 30 punti base nell'area euro.

Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg

Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



Fonte: Bloomberg

I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Nei primi sei mesi del 2008 i risultati consolidati del Gruppo Banca Fideuram sono stati influenzati dalla congiuntura economica sfavorevole e dalle tensioni che hanno caratterizzato i mercati finanziari. In tale contesto l'**utile netto consolidato**, pari a €120,2 milioni, ha evidenziato una flessione di €15,2 milioni (-11,2%) rispetto al dato del primo semestre del 2007 (€135,4 milioni).

Il **R.O.E.** è risultato pari al 31,2% (35,4% nei primi sei mesi del 2007).

L'andamento dell'utile rispetto al primo semestre dello scorso anno è da attribuire alla flessione del margine commissionale (-€38 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€2,3 milioni), in parte compensata dalla crescita del margine di interesse (+€20,8 milioni) e dal contenimento delle spese di funzionamento (-€2 milioni). Il **Cost/Income Ratio** del Gruppo è risultato pari al 48,2% (46,4% nei primi sei mesi del 2007). L'utile lordo ha beneficiato anche della diminuzione degli accantonamenti (-€1,9 milioni) e dell'aumento degli altri proventi di gestione (+€1,8 milioni).

Al 30 giugno 2008 il **numero dei Private Banker** delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest si è attestato a 4.293 a fronte di 4.280 e 4.277 rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2007.

Alla stessa data l'**organico** è risultato di 1.499 dipendenti a fronte di 1.461 al 31 dicembre 2007.

Le **filiali bancarie** e gli **uffici dei Private Banker** sono risultati pari, rispettivamente, a 97 e a 287 unità (di cui 187 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 30 giugno 2008 ammontava a circa 636 mila a fronte di 650 mila al 31 dicembre 2007 e 655 mila al 30 giugno 2007.

La flessione è concentrata nei segmenti *mass market* e *lower affluent*. I clienti aderenti ai servizi online, pari a 202 mila, sono aumentati di 17 mila unità rispetto al 30 giugno 2007.

IL PIANO INDUSTRIALE 2008 - 2011

Il 24 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato il piano industriale 2008 - 2011.

Le linee guida del nuovo piano sono ispirate dal concetto fondamentale su cui si fonda la mission di Banca Fideuram: la capacità di offrire servizi di consulenza finanziaria altamente qualificata, partendo dall'analisi delle esigenze finanziarie e del profilo di rischio dei propri clienti. Banca Fideuram rappresenta infatti una realtà solida che opera in un contesto di mercato particolarmente sfidante poiché ha un modello di business fortemente professionale, finalizzato a temperare le performance ed i rischi dei mercati finanziari.

Il nuovo piano industriale tiene conto delle seguenti considerazioni strategiche:

- la consulenza finanziaria offerta tramite le Reti di Private Banker costituisce un modello di business sostenibile nel lungo periodo, in linea con quanto avviene in tutti i mercati finanziari evoluti poiché si basa sulle capacità e sulla motivazione di professionisti che garantiscono ai propri clienti un servizio di consulenza personalizzato e di qualità, fondato su rapporti di natura fiduciaria;
- la normativa MiFID (Markets in Financial Instruments Directive) individua nella consulenza da parte di professionisti qualificati uno dei pilastri della moderna filosofia di investimento; il trend di mercato di lungo periodo inoltre aumenterà in modo consistente l'importanza del ruolo dei Private Banker;
- Banca Fideuram ha le carte in regola per confermare il proprio successo nel settore del Private Banking facendo leva su un modello di business sostenuto da una solida immagine che si fonda sulla presenza, in un'unica realtà bancaria, di professionisti esperti, servizi di consulenza avanzati e tradizione consolidata nella gestione di clientela *high net worth*; completano il quadro una posizione di leadership indiscussa in un mercato in via di consolidamento e una solida redditività;
- nei prossimi anni la sfida nel settore della consulenza finanziaria sarà appannaggio dei *player* che riusciranno a creare valore per i propri *stakeholders*, con un'attenzione particolare ai clienti e ai Private Banker.

In base alle suesposte considerazioni, il nuovo piano industriale prevede un ruolo primario per Banca Fideuram, anche in previsione di un prossimo ritorno alla quotazione in borsa.

Nei prossimi tre anni le iniziative previste dal piano contribuiranno in maniera importante all'incremento di redditività di Banca Fideuram e permetteranno di conseguire i benefici delineati nelle linee guida strategiche.

I RISULTATI OPERATIVI

LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 30 giugno 2008 le **masse in amministrazione** (*Assets Under Management*) sono ammontate a €64,6 miliardi e hanno risentito della forte flessione registrata dai mercati di riferimento; la diminuzione di €3,9 miliardi (-5,7%) rispetto al 31 dicembre 2007 (€68,6 miliardi) è infatti interamente attribuibile all'effetto della performance negativa dei mercati finanziari.

Assets Under Management

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione		30.6.2007
			assoluta	%	
Fondi comuni	19.147	21.036	(1.889)	-9,0	20.550
Gestioni patrimoniali	11.616	15.105	(3.489)	-23,1	16.392
Assicurazioni vita	13.194	14.389	(1.195)	-8,3	14.630
di cui: <i>Unit linked</i>	10.279	11.285	(1.006)	-8,9	11.158
Fondi pensione	230	223	7	3,1	218
Totale risparmio gestito	44.187	50.753	(6.566)	-12,9	51.790
Totale risparmio non gestito	20.457	17.821	2.636	14,8	17.237
di cui: <i>Titoli</i>	16.357	14.199	2.158	15,2	13.619
Totale AUM	64.644	68.574	(3.930)	-5,7	69.027

La componente di risparmio gestito è scesa a €44,2 miliardi (68,4% delle masse totali) a fronte di €50,8 miliardi del precedente esercizio.

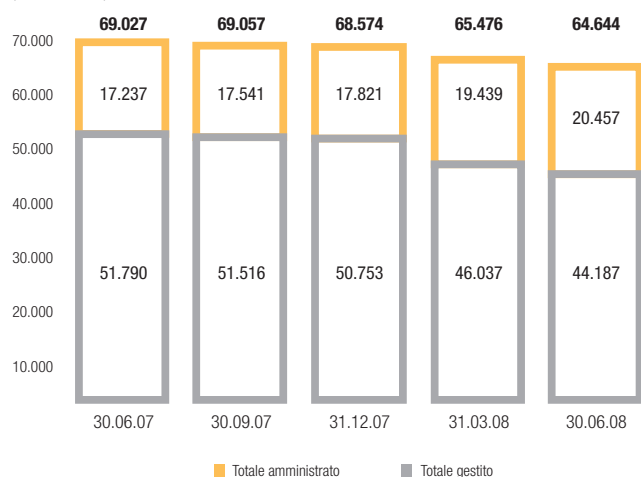
La componente di risparmio amministrato ha invece evidenziato un incremento di €2,6 miliardi (+14,8%) da attribuire interamente al contributo positivo della raccolta netta.

Il contenuto azionario medio delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) è sceso al 32% (38,2% al 31 dicembre 2007).

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrato, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

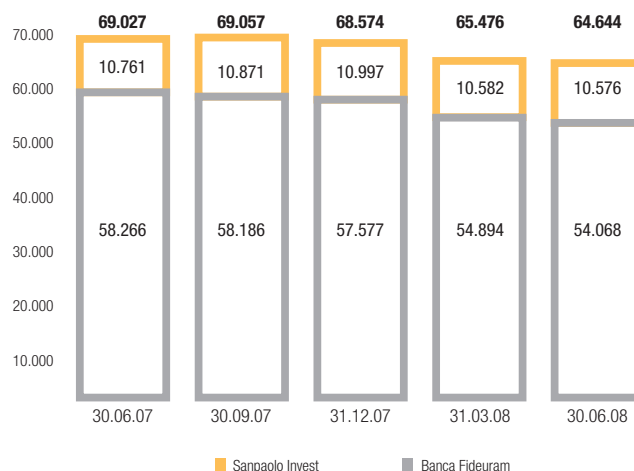
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



Nei primi sei mesi del 2008 la **raccolta netta complessiva** è risultata positiva per €383 milioni (€566 milioni nel corrispondente periodo del 2007) nonostante l'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari che prosegue da circa un anno.

Al significativo miglioramento della raccolta di risparmio amministrato (€3,7 miliardi contro €1,6 miliardi nei primi sei mesi del 2007) ha fatto riscontro un netto peggioramento della raccolta di risparmio gestito, risultata negativa per €3,3 miliardi (-€1 miliardo nel corrispondente periodo del 2007).

L'andamento mostra con chiarezza che, nell'attuale contesto di mercato, si è verificata una riallocazione tattica di tutti i comparti del risparmio gestito a favore della raccolta in titoli e in pronti contro termine.

Raccolta netta

(milioni di euro)

	I sem. 2008	I sem. 2007	variazione		Anno 2007
			assoluta	%	
Fondi comuni	(264)	(278)	14	-5,0	503
Gestioni patrimoniali	(2.529)	(1.438)	(1.091)	75,9	(2.307)
Assicurazioni vita	(512)	692	(1.204)	n.s.	880
di cui: <i>Unit linked</i>	(363)	891	(1.254)	n.s.	1.418
Fondi pensione	11	6	5	83,3	32
Totale risparmio gestito	(3.294)	(1.018)	(2.276)	n.s.	(892)
Totale risparmio non gestito	3.677	1.584	2.093	132,1	2.509
di cui: <i>Titoli</i>	3.220	1.445	1.775	122,8	2.412
Totale Raccolta netta	383	566	(183)	-32,3	1.617

n.s.: non significativo

I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Nel corso del primo semestre dell'anno i risultati consolidati del Gruppo Banca Fideuram, come precedentemente evidenziato, hanno risentito della congiuntura economica sfavorevole, delle difficoltà che hanno caratterizzato i mercati finanziari e della riallocazione tattica del risparmio gestito a favore di prodotti obbligazionari e monetari. In tale contesto l'**utile netto consolidato** è risultato di €120,2 milioni, in flessione dell'11,2% (-€15,2 milioni) rispetto al dato del corrispondente periodo del 2007 (€135,4 milioni).

In sintesi esso risulta così formato:

(milioni di euro)	I sem. 2008	I sem. 2007 Riesposto (*)	variazione assoluta	%
MARGINE DI INTERESSE	79,4	58,6	20,8	35,5
Commissioni nette	258,2	296,2	(38,0)	-12,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,5	3,8	(2,3)	-60,5
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	339,1	358,6	(19,5)	-5,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(0,1)	0,4	(0,5)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	339,0	359,0	(20,0)	-5,6
Spese per il personale	(62,4)	(56,4)	(6,0)	10,6
Altre spese amministrative	(94,6)	(106,6)	12,0	-11,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(7,6)	(3,6)	(4,0)	111,1
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(164,6)	(166,6)	2,0	-1,2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(18,0)	(19,9)	1,9	-9,5
Utile da cessione di investimenti	0,3	-	0,3	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	2,4	0,6	1,8	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159,1	173,1	(14,0)	-8,1
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(37,0)	(32,9)	(4,1)	12,5
Oneri di ristrutturazione al netto delle imposte	(1,9)	(4,8)	2,9	-60,4
UTILE NETTO	120,2	135,4	(15,2)	-11,2

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

n.s.: non significativo

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €339 milioni, si è ridotto di €20 milioni (-5,6%) rispetto ai primi sei mesi del 2007 (€359 milioni). La flessione è attribuibile all'andamento negativo del margine commissionale (-€38 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (-€2,3 milioni), solo in parte compensato dall'aumento del margine di interesse (+€20,8 milioni).

Margine di interesse

(milioni di euro)

	I sem. 2008	I sem. 2007	variazione assoluta	%
Rapporti con clientela	(118,4)	(72,1)	(46,3)	64,2
Rapporti con banche	103,0	66,9	36,1	54,0
Titoli in circolazione	(9,2)	(7,6)	(1,6)	21,1
Differenziali su derivati di copertura	0,6	(8,8)	9,4	n.s.
Attività finanziarie di negoziazione	0,6	0,8	(0,2)	-25,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12,1	0,1	12,0	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	90,5	79,0	11,5	14,6
Altri interessi netti	0,2	0,3	(0,1)	-33,3
Totale	79,4	58,6	20,8	35,5

Il **margine di interesse** si è attestato a €79,4 milioni, in forte aumento (+€20,8 milioni) rispetto al primo semestre del 2007. Tale risultato è da attribuire alla crescita dei volumi medi intermediati grazie all'aumento dell'attività di raccolta dalla clientela (circa €1,3 miliardi in più rispetto al primo semestre del 2007), all'andamento dei tassi di interesse di mercato nonché alla maggiore redditività degli attivi. La maggiore redditività è spiegata sia dall'incremento del peso del portafoglio titoli sul totale delle attività finanziarie sia dall'allargamento degli *spread* tra tasso Eonia e tasso Euribor 3 mesi (a cui è ancorato il *repricing* della quasi totalità del portafoglio titoli) per effetto dell'aumento del premio di liquidità conseguente alla crisi dei mercati finanziari.

Risultato netto delle attività finanziarie

(milioni di euro)

	I sem. 2008	I sem. 2007 Riesposto (*)	variazione assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	1,6	5,6	(4,0)	-71,4
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(0,2)	(3,5)	3,3	-94,3
Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	1,7	(1,6)	-94,1
Totale	1,5	3,8	(2,3)	-60,5

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

L'andamento del **risultato netto delle attività finanziarie** ha risentito della performance fortemente negativa dei mercati. L'aggregato ha registrato un saldo di €1,5 milioni, in diminuzione di €2,3 milioni rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (€3,8 milioni). La flessione è attribuibile principalmente alle perdite realizzate con la cessione di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita che hanno ridotto gli utili conseguiti con l'attività in pronti contro termine con la clientela.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €258,2 milioni, in diminuzione di € 38 milioni (-12,8%) rispetto ai primi sei mesi del 2007, principalmente per effetto della consistente riduzione delle masse medie di risparmio gestito.

Commissioni nette ricorrenti

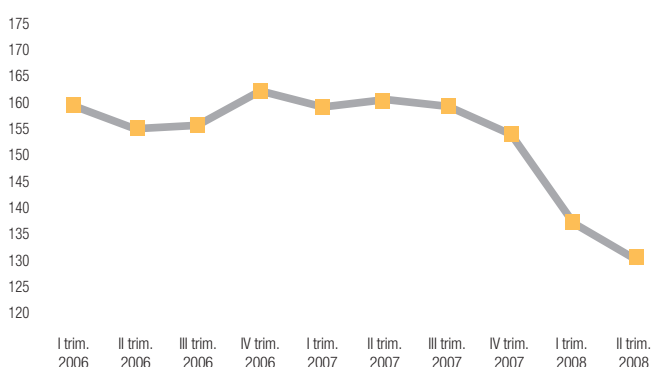
(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2008	136,3	129,4	265,7
2007	158,4	159,8	318,2
Differenza	(22,1)	(30,4)	(52,5)

Infatti le commissioni nette ricorrenti, pari a €265,7 milioni, sono diminuite di €52,5 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso esercizio (-16,5%). Tale risultato è riconducibile principalmente alla forte riduzione delle masse medie gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) passate da €48,2 miliardi a €43,8 miliardi tra la fine di giugno 2007 e la fine di giugno 2008 (-9,1%) e in parte alla ricomposizione dell'asset allocation della clientela verso prodotti obbligazionari e monetari.

Commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Commissioni nette di front end

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2008	11,6	28,4	40,0
2007	24,6	14,2	38,8
Differenza	(13,0)	14,2	1,2

Le commissioni nette di front end sono ammontate a €40 milioni, in aumento di €1,2 milioni rispetto al primo semestre del 2007 (+3,1%) grazie alla maggiore attività di collocamento di titoli obbligazionari. In particolare nel secondo trimestre dell'anno le Reti hanno promosso, per complessivi €1,9 miliardi, il collocamento di un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Intesa Sanpaolo.

Altre commissioni passive nette: incentivazioni e altro

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2008	(27,2)	(20,3)	(47,5)
2007	(29,7)	(31,1)	(60,8)
Differenza	2,5	10,8	13,3

Le commissioni passive di incentivazione e altre, che hanno evidenziato un saldo di €47,5 milioni, sono diminuite di €13,3 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso esercizio (€60,8 milioni) per effetto delle minori incentivazioni corrisposte ed accantonate nel periodo a favore delle Reti di Private Banker.

Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	I sem. 2008	I sem. 2007	variazione assoluta	%
Spese per il personale	62,4	56,4	6,0	10,6
Altre spese amministrative	94,6	106,6	(12,0)	-11,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	7,6	3,6	4,0	111,1
Totale	164,6	166,6	(2,0)	-1,2

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Le **spese di funzionamento**, pari a €164,6 milioni, hanno registrato una diminuzione di €2 milioni (-1,2%) rispetto all'analogo periodo del 2007 (€166,6 milioni). L'andamento delle spese deve essere analizzato alla luce dell'impatto dell'operazione di acquisto del ramo aziendale IT e Operations dalla società Eurizon Solutions S.p.A.. Tale operazione ha comportato, a partire dal 31 dicembre 2007, maggiori oneri per personale e software a cui hanno fatto riscontro, peraltro, analoghi risparmi sui costi per outsourcing di servizi IT e back office.

Le spese del personale, pari a €62,4 milioni, sono aumentate di €6 milioni rispetto al dato del primo semestre del 2007 (+10,6%). Considerando il primo semestre del 2008 al netto degli oneri derivanti dal rientro nel Gruppo delle risorse provenienti da Eurizon Solutions, si è avuta una diminuzione del costo del personale di circa €4,5 milioni, principalmente attribuibile al costo del management e alla minore incidenza della componente variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative hanno evidenziato un saldo di €94,6 milioni, in diminuzione di €12 milioni rispetto al dato del primo semestre dello scorso esercizio (€106,6 milioni). L'analisi a perimetro omogeneo (al netto cioè dell'impatto della sopra menzionata operazione di acquisto del ramo aziendale IT e Operations) evidenzia un aumento di circa €2,7 milioni essenzialmente attribuibile ai costi collegati alle nuove iniziative progettuali di sviluppo e alle spese pubblicitarie e di marketing.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €7,6 milioni, hanno evidenziato un aumento di €4 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio, principalmente per l'effetto dei maggiori ammortamenti rilevati sul software acquisito da Eurizon Solutions. Al netto di tale impatto gli ammortamenti hanno mostrato un andamento sostanzialmente in linea (-€0,2 milioni) con il dato del primo semestre del 2007.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	I sem. 2008	I sem. 2007 Riesposto (*)	variazione assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	2,0	3,4	(1,4)	-41,2
Cause passive, revocatorie e reclami	6,6	9,4	(2,8)	-29,8
Piani di fidelizzazione delle Reti	9,4	7,1	2,3	32,4
Totale	18,0	19,9	(1,9)	-9,5

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, sono risultati pari a €18 milioni e hanno registrato una diminuzione di €1,9 milioni rispetto al corrispondente dato del primo semestre dello scorso esercizio (€19,9 milioni). Il totale del primo semestre del 2008 include €2 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€3,4 milioni nei primi sei mesi del 2007) ed €6,6 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (-29,8% rispetto ai primi sei mesi del 2007). Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, nel corso del semestre sono stati accantonati €9,4 milioni a fronte di €7,1 milioni accantonati nei primi sei mesi del 2007.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nel primo semestre del 2008 gli altri proventi netti hanno registrato un saldo di €2,4 milioni, in aumento di €1,8 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2007 dovuto in particolare alla chiusura favorevole di contenziosi legali.

Le **imposte sul reddito** sono ammontate a €37 milioni, in aumento di €4,1 milioni rispetto al dato del primo semestre dello scorso anno (€32,9 milioni) principalmente per gli effetti delle ultime modifiche normative che hanno cambiato il regime della tassazione dei redditi d'impresa, in particolare abolendo la detassazione integrale dei dividendi nell'ambito del consolidato fiscale nazionale e introducendo la parziale indeducibilità degli interessi passivi.

Gli **oneri di ristrutturazione al netto delle imposte** sono risultati pari a €1,9 milioni ed hanno registrato una diminuzione di €2,9 milioni rispetto al saldo del primo semestre del 2007 (€4,8 milioni). Per il primo semestre del 2008 tali oneri si riferiscono alle spese direttamente riconducibili al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram il 24 giugno 2008 ed includono €1,2 milioni di incentivazioni all'esodo del personale e €0,7 milioni di spese amministrative. Per il primo semestre del 2007 si riferiscono principalmente ad incentivazioni di natura non ricorrente collegate all'uscita di esponenti del vertice aziendale.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2007.

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
ATTIVO				
Attività finanziarie	4.268,2	4.509,6	(241,4)	-5,4
Crediti verso banche	5.364,1	5.488,8	(124,7)	-2,3
Crediti verso clientela	998,1	897,4	100,7	11,2
Partecipazioni	0,1	0,1	-	-
Attività materiali e immateriali	56,2	61,6	(5,4)	-8,8
Altre voci dell'attivo	793,0	884,2	(91,2)	-10,3
TOTALE ATTIVO	11.479,7	11.841,7	(362,0)	-3,1
PASSIVO				
Debiti verso banche	596,9	969,6	(372,7)	-38,4
Debiti verso clientela	8.696,9	8.660,0	36,9	0,4
Titoli in circolazione e passività finanziarie	439,9	398,8	41,1	10,3
Altre voci del passivo	842,3	731,8	110,5	15,1
Fondi per rischi e oneri	212,5	231,0	(18,5)	-8,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	691,0	850,3	(159,3)	-18,7
TOTALE PASSIVO	11.479,7	11.841,7	(362,0)	-3,1

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €4.268,2 milioni, in diminuzione di €241,4 milioni rispetto al dato di fine esercizio 2007 (-5,4%).

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19,0	45,0	(26,0)	-57,8
Attività finanziarie valutate al fair value	138,3	166,5	(28,2)	-16,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.392,3	4.212,7	(820,4)	-19,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	607,8	4,6	603,2	n.s.
Derivati di copertura	110,8	80,8	30,0	37,1
Totale	4.268,2	4.509,6	(241,4)	-5,4

n.s.: non significativo

Nel primo semestre del 2008, al fine di diminuire il profilo di rischio aziendale alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, il Gruppo ha deciso di modificare la composizione del portafoglio complessivo prevalentemente con l'immobilizzo di una parte di titoli del portafoglio disponibile per la vendita. L'incremento delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (+€603,2 milioni) è infatti attribuibile per €583,2 milioni ad una riclassifica di titoli dal portafoglio disponibile per la vendita effettuata ai sensi dello IAS 39 par. 54 e per €20 milioni a nuovi acquisti sul mercato. Al 30 giugno 2008 il valore di mercato delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza era pari a €594,4 milioni. La variazione delle attività finanziarie valutate al fair value è attribuibile alla vendita delle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker a fronte di anticipazioni concesse sulle somme maturate. Si segnala che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni dirette sul mercato dei mutui americani *subprime* né esposizioni dirette nei confronti di società veicolo non consolidate.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Titoli in circolazione	352,9	352,6	0,3	0,1
Passività finanziarie di negoziazione	13,6	10,7	2,9	27,1
Derivati di copertura	73,4	35,5	37,9	106,8
Totale	439,9	398,8	41,1	10,3

Le **passività finanziarie**, pari ad €439,9 milioni, sono costituite da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine e da strumenti finanziari derivati.

Rispetto al 31 dicembre 2007 tale voce ha registrato un incremento del 10,3% attribuibile principalmente ai derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sui titoli obbligazionari a tasso fisso presenti in portafoglio.

Crediti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	196,5	117,0	79,5	67,9
Conti correnti e depositi liberi	243,4	230,5	12,9	5,6
Depositi vincolati	2.177,2	3.239,2	(1.062,0)	-32,8
Pronti contro termine	75,0	-	75,0	n.s.
Titoli di debito	385,3	346,0	39,3	11,4
Attività cedute non cancellate	2.286,7	1.556,1	730,6	47,0
Totale	5.364,1	5.488,8	(124,7)	-2,3

I **crediti verso banche** sono ammontati a €5.364,1 milioni, in flessione del 2,3% (-€124,7 milioni) rispetto al saldo di fine 2007. Al loro interno includono €2.420,6 milioni di conti correnti e depositi interbancari (-30,2% rispetto al 2007), €75 milioni di impieghi in pronti contro termine e €2.672 milioni di titoli di debito non quotati (+€769,9 milioni rispetto al precedente esercizio), per €2.286,7 milioni utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta con la clientela (attività cedute non cancellate).

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	265,5	567,5	(302,0)	-53,2
Depositi vincolati	85,0	49,0	36,0	73,5
Pronti contro termine	246,4	353,1	(106,7)	-30,2
Totale	596,9	969,6	(372,7)	-38,4

I **debiti verso banche**, pari a €596,9 milioni, sono diminuiti di €372,7 milioni rispetto all'esercizio 2007 (-38,4%) a causa della minore raccolta in conti correnti ed in pronti contro termine.

La **posizione interbancaria netta** ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €4.767,2 milioni, in aumento (+5,5%) rispetto al saldo di €4.519,2 milioni registrato al 31 dicembre 2007.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Conti correnti	725,4	780,2	(54,8)	-7,0
Mutui	64,7	66,7	(2,0)	-3,0
Altri finanziamenti	43,9	45,7	(1,8)	-3,9
Titoli di debito	159,1	-	159,1	n.s.
Attività deteriorate	5,0	4,8	0,2	4,2
Totale	998,1	897,4	100,7	11,2

I **crediti verso clientela**, pari a €998,1 milioni, hanno evidenziato un aumento di €100,7 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2007 (€897,4 milioni) attribuibile essenzialmente all'acquisto di titoli obbligazionari non quotati.

A fine giugno 2008 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €5 milioni e hanno registrato un aumento di €0,2 milioni rispetto al 2007.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,5 milioni, in diminuzione rispetto a €2,8 milioni del 31.12.2007; il rapporto finanziamenti in sofferenza/finanziamenti a clientela è risultato pari allo 0,3%;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €0,5 milioni;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni sono risultati pari a €2 milioni e sono rimasti invariati rispetto al 31 dicembre del 2007.

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	5.279,6	5.601,7	(322,1)	-5,8
Depositi vincolati	274,6	181,1	93,5	51,6
Pronti contro termine	3.142,7	2.877,2	265,5	9,2
Totale	8.696,9	8.660,0	36,9	0,4

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €8.696,9 milioni e hanno registrato un lieve incremento di €36,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 attribuibile alla crescita della raccolta in depositi vincolati e in pronti contro termine, che ha più che compensato la flessione dei conti correnti e dei depositi liberi. Il dato conferma il comportamento adottato dalla clientela in questa fase di mercato, con decisioni di asset allocation incentrate su investimenti liquidi a basso rischio come le operazioni di pronti contro termine e i depositi.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 giugno 2008 che ha evidenziato una riduzione dell'8% rispetto al corrispondente dato del 2007 (-€18,5 milioni) essenzialmente per le anticipazioni erogate ai Private Banker a valere sulle polizze assicurative collegate ai Piani di fidelizzazione.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2008	31.12.2007	variazione assoluta	%
Cause passive, titoli in default e reclami	87,2	90,9	(3,7)	-4,1
Oneri per il personale	7,8	7,5	0,3	4,0
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	47,4	45,9	1,5	3,3
Piani di fidelizzazione delle Reti	70,1	86,7	(16,6)	-19,1
Totale	212,5	231,0	(18,5)	-8,0

Il fondo per cause passive, titoli in default e reclami, il cui saldo è ammontato a €87,2 milioni, è diminuito di €3,7 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2007.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- non si rilevano novità per quanto attiene alle indagini avviate nel 2004 dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari, fatta eccezione per un solo promotore finanziario, non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio;
- si è conclusa la fase preliminare delle indagini avviate dalla Procura di Spoleto nel corso del 2003 in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest SIM in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest SIM e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge n. 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto. In data 29 aprile 2008,

il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma, condividendo le conclusioni cui era giunta la Procura della Repubblica di Spoleto all'esito delle indagini svolte, ha formulato richiesta di rinvio a giudizio per le medesime ipotesi di reato nei confronti degli esponenti coinvolti. Il Giudice competente ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 24 settembre 2008.

IL PATRIMONIO NETTO E LE AZIONI PROPRIE

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2008, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €691 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	850,3
Distribuzione dividendi	(205,9)
Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	(69,5)
Riserva stock option	(2,8)
Effetto cambio e altre variazioni	(1,3)
Utile netto del periodo	120,2
Patrimonio netto al 30 giugno 2008	691,0

La variazione negativa di €69,5 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente alle minusvalenze da valutazione del portafoglio titoli al 30 giugno 2008 (al netto del relativo impatto fiscale), determinate dall'allargamento degli *spread* creditizi prodotto dalla congiuntura negativa che tuttora insiste sui mercati finanziari. La riserva negativa su attività finanziarie disponibili per la vendita include, per €12,1 milioni, le minusvalenze sui titoli del portafoglio disponibile per la vendita che, nel corso del primo trimestre dell'anno, sono stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Tale riserva viene ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita residua dei titoli (che hanno una *duration* media di circa 7 anni) ai sensi dello IAS 39 par. 54. Al 31 marzo 2008 la variazione della riserva negativa su attività disponibili per la vendita era pari a €64,2 milioni ed includeva €12,8 milioni relativi ai titoli detenuti sino alla scadenza.

La variazione per le stock option pari a €2,8 milioni è dovuta all'utilizzo della relativa riserva in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram di riconoscere, ai Private Banker che abbiano maturato i diritti di opzione, un *cash settlement* di €0,50 per ciascuna opzione in luogo delle previsioni del piano di stock option originario. L'utilizzo della riserva ha avuto come contropartita la rilevazione di una passività di €1,3 milioni per il *cash settlement* del piano e di una plusvalenza netta a conto economico di €1,5 milioni per la parte di riserva attribuibile ai diritti non ricompresi nel *cash settlement*.

Al 30 giugno 2008 il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio. Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso del primo semestre del 2008, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca o della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le diverse Aree d'Affari (Business Segments) del Gruppo.

Tali Aree, definite con riferimento alle principali tipologie di prodotto che compongono il settore del Risparmio e Previdenza, sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Business segmentation al 30 giugno 2008

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	79,4	79,4
Commissioni nette	167,2	69,8	21,2	258,2
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	1,5	1,5
Risultato lordo della gestione finanziaria	167,2	69,8	102,1	339,1
Spese di funzionamento	(83,7)	(16,2)	(64,7)	(164,6)
Altro	(10,1)	(4,2)	(1,1)	(15,4)
Utile lordo dell'operatività corrente	73,4	49,4	36,3	159,1
AUM Medie	33.022	13.970	19.239	66.231
AUM Puntuali	30.763	13.424	20.457	64.644
Indicatori				
Cost / Income Ratio	49,6%	23,0%	63,3%	48,2%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,7%	0,4%	0,5%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,2%	0,8%

Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 30 giugno 2008 ammontavano a €30,8 miliardi (47,6% del totale delle masse amministrato). Nei primi sei mesi del 2008, le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €167,2 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €73,4 milioni. Il rapporto tra commissioni nette annualizzate e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo annualizzato e AUM è risultato pari allo 0,4%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2008	30.6.2007 Riesposto (*)	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	167,2	205,3	-18,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	167,2	205,3	-18,6
Spese di funzionamento	(83,7)	(88,8)	-5,7
Altro	(10,1)	(13,3)	-24,1
Utile lordo dell'operatività corrente	73,4	103,2	-28,9
AUM Medie	33.022	37.234	-11,3
AUM Puntuali	30.763	36.942	-16,7
Indicatori			
Cost / Income Ratio	49,6%	43,2%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,6%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,1%	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2008 ammontavano complessivamente a €13,4 miliardi (20,8% del totale delle masse amministrato). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €69,8 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €49,4 milioni.

Il rapporto tra commissioni nette annualizzate e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo annualizzato e AUM è risultato pari allo 0,7%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2008	30.6.2007 Riesposto (*)	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	69,8	74,6	-6,4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	69,8	74,6	-6,4
Spese di funzionamento	(16,2)	(15,6)	3,8
Altro	(4,2)	(4,9)	-14,3
Utile lordo dell'operatività corrente	49,4	54,1	-8,7
AUM Medie	13.970	14.588	-4,2
AUM Puntuali	13.424	14.848	-9,6
Indicatori			
Cost / Income Ratio	23,0%	20,9%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,7%	0,7%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza, e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2008 ammontava complessivamente a €20,4 miliardi (31,6% del totale delle masse amministrato). Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €36,3 milioni. Il forte incremento dell'utile rispetto al 30 giugno del 2007 è attribuibile all'aumento del margine di interesse e delle commissioni nette che ha più che compensato la riduzione del risultato netto delle attività finanziarie.

Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	30.6.2008	30.6.2007 Riesposto (*)	variazione %
Margine di interesse	79,4	58,6	35,5
Commissioni nette	21,2	16,3	30,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1,5	3,8	-60,5
Risultato lordo della gestione finanziaria	102,1	78,7	29,7
Spese di funzionamento	(64,7)	(62,2)	4,0
Altro	(1,1)	(0,7)	57,1
Utile lordo dell'operatività corrente	36,3	15,8	129,7
AUM Medie	19.239	16.417	17,2
AUM Puntuali	20.457	17.237	18,7
Indicatori			
Cost / Income Ratio	63,3%	79,0%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,2%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	0,2%	0,2%	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle modifiche allo schema del conto economico riclassificato, introdotte a partire dal 30 giugno 2008 e descritte nel paragrafo relativo alle politiche contabili.

LE ATTIVITÀ ESTERE

Asset Management

Le attività *core* di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da circa 40 anni e si sono sviluppate, nel corso degli ultimi cinque anni, anche in Irlanda. Al 30 giugno 2008 oltre 150 risorse sono impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo.

Il business di Fideuram Bank (Luxembourg) è rappresentato dalla custodia di attivi e dal regolamento di operazioni per conto di clientela istituzionale, effettuato per il tramite di una selezionata rete internazionale di oltre 50 corrispondenti. In particolare la Banca amministra i fondi di diritto lussemburghese e irlandese del Gruppo, per i quali svolge anche la funzione di agente per l'attività di *securities lending*. Al 30 giugno 2008 la massa complessiva dei fondi amministrati da Fideuram Bank (Luxembourg) è risultata pari a €27,6 miliardi. Da rilevare anche la funzione di supporto tecnologico ed organizzativo svolta a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici, amministrativi e di back-office.

Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav, Fideuram Fund e Fideuram Multimanager Fund) promossi da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, direzione, amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario, nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi. A fine giugno 2008 i patrimoni in gestione, ripartiti globalmente in 119 comparti, sono risultati pari a €27,1 miliardi.

Sanpaolo Invest (Ireland) è la società di gestione del fondo comune di investimento armonizzato UCITS III di diritto irlandese Sanpaolo Invest Funds, distribuito da Sanpaolo Invest SIM. Le masse in gestione al 30 giugno 2008 ammontano a circa €558 milioni.

Fideuram Asset Management (Ireland) è la società delegata alla gestione degli organismi di investimento collettivo lussemburghesi ed irlandesi del Gruppo. Dal 1° gennaio 2008 svolge, inoltre, la medesima attività anche per il Fondo Pensione Fideuram promosso da Eurizon Vita S.p.A.. Gli organici della società sono stati potenziati nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008 con l'inserimento di nuovi gestori.

Private Banking

La controllata elvetica Fideuram Bank (Suisse) ha confermato l'andamento più che positivo in termini di incremento delle masse in gestione e deposito che si sono attestate a €1,3 miliardi al 30 giugno 2008.

Il Gruppo intende sviluppare anche le attività nel Principato di Monaco e, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato la costituzione di una struttura bancaria semplificata da attuarsi attraverso la trasformazione in banca della SGR di diritto monegasco Fideuram Wargny Gestion SAM. Il 6 febbraio 2008 infatti, nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività francesi del Gruppo, la controllata Banque Privée Fideuram ha ceduto alla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) la partecipazione nella Fideuram Wargny Gestion SAM. Il successivo 28 maggio il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato il progetto di riorganizzazione della presenza del Gruppo sulla piazza di Monaco che prevede la trasformazione di Fideuram Wargny Gestion SAM in banca, con il contestuale apporto degli asset di cui è depositaria la filiale monegasca del Gruppo. La nuova banca, che prenderà il nome di Fideuram Bank (Monaco) SAM, dovrà ottenere una licenza bancaria piena entro la fine dell'anno. I servizi di audit, contabilità, tesoreria, back-office, banca depositaria, organizzazione e IT, saranno forniti da Fideuram Bank (Luxembourg).

Tesoreria

In Francia viene gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo Banca Fideuram. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie S.A. che, al 30 giugno 2008, aveva un portafoglio titoli pari a circa €1,9 miliardi.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 febbraio 2008 ha approvato un aumento del capitale sociale di Euro-Trésorerie S.A. per il tramite della controllata diretta Financière Fideuram S.A. di €50 milioni, autorizzato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo. In data 30 aprile 2008 è stato effettuato l'aumento di capitale di Financière Fideuram e in data 7 maggio 2008 quello di Euro-Trésorerie.

Nel corso del 2007 sono state dismesse le attività francesi di private banking e asset management e, in data 25 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato il rilascio di una *comfort letter* che impegna la Banca a prestare sostegno finanziario alla controllata Banque Privée Fideuram a partire dalla data di efficacia del ritiro della licenza bancaria. Tale garanzia è stata richiesta dalla Banca di Francia a fronte dei contenziosi di Banque Privée ancora in corso il cui rischio, attualmente stimato in circa €3 milioni, risulta interamente coperto da accantonamenti al 30 giugno 2008.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il rischio di credito

L'attività creditizia nel Gruppo Banca Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica della gestione dei servizi di investimento verso la clientela privata. L'esercizio dell'attività di credito è regolata da normative interne in tema di politiche creditizie, nell'ambito e nei limiti delle indicazioni impartite in materia dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Tali normative assicurano il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sin dalle fasi di istruttoria e concessione, disciplinando i poteri di concessione di credito, stabilendo gli organi aziendali ai quali gli stessi vengono delegati ed i limiti assegnati per ciascuna specifica categoria di rischio.

I crediti verso la clientela sono in via prevalente costituiti da impieghi a vista in conto corrente verso controparti cui sono riconducibili servizi di investimento. Tali impieghi sono perlopiù assistiti da garanzie reali, costituite in massima parte da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram o da titoli quotati nei maggiori mercati regolamentati con adeguato rating esterno.

Pur in presenza di garanzie reali a supporto delle linee di credito, la concessione degli affidamenti è sempre subordinata ad un'adeguata analisi del merito creditizio con una particolare attenzione alle caratteristiche del richiedente e alle sue capacità di produrre risorse reddituali e flussi finanziari.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene effettuato sia tramite procedure informatiche, sia mediante sorveglianza sistematica su eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni di credito.

Complessivamente l'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso la clientela risulta contenuta. A fine giugno 2008 infatti i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €5 milioni (0,5% del totale dei crediti verso la clientela).

Il rischio di liquidità

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari del Gruppo Banca Fideuram mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. La composizione del portafoglio crediti presenta infatti, come già evidenziato, una prevalenza di impieghi a breve termine sia sul mercato interbancario sia nei confronti della clientela. Il portafoglio obbligazionario è costituito per la quasi totalità da titoli che si collocano, per rating, nell'area medio/alta dell'*investment grade* e sono prevalentemente emessi da Stati dell'area euro e da primarie istituzioni finanziarie. L'esposizione al tasso fisso è estremamente ridotta. Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da conti correnti, pronti contro termine e depositi della clientela che presentano caratteristiche di notevole stabilità, oltre che da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine. Al 30 giugno 2008 la posizione di liquidità netta a breve termine del Gruppo mostrava uno sbilancio positivo di circa €2,6 miliardi.

I rischi di mercato

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati.

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate. Banca Fideuram esercita un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Il Gruppo, a fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego *retail* storicamente marginale, presenta una liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità presso Banca Fideuram sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dall'Investment Policy. La citata Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio, nell'ambito di un *framework* di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti: un portafoglio di liquidità e un portafoglio di investimento. Il primo ha una dimensione minima determinata in base alla modellizzazione della volatilità della raccolta e per sua natura comporta l'assunzione di posizioni di rischio contenute che ne garantiscano l'immediata liquidabilità. Il portafoglio titoli d'investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri della Banca e del Gruppo.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e di *stop loss*.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato è svolto da una funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Per quanto riguarda il portafoglio bancario il rischio di mercato si riferisce prevalentemente all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nei 20 giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%; è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate negli ultimi 500 giorni lavorativi tra i singoli fattori di rischio. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, *credit spread* e volatilità. A fine giugno il VaR ammontava a €33 milioni, dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio *credit spread*.

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto

di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli poco sensibile al rischio tasso. La componente di portafoglio a tasso fisso priva di hedging è marginale, mentre, per ragioni di mantenimento della redditività attuale e prospettica, il rischio derivante da un possibile allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stato oggetto di coperture specifiche. Le posizioni in derivati non finalizzate alla copertura del rischio di tasso sono legate principalmente all'operatività in cambi.

La composizione del portafoglio titoli presenta un'elevata qualità creditizia: oltre il 23% degli investimenti riguardano titoli con rating tripla e doppia A, il 63% riguardano titoli con rating A e l'11% titoli con rating BBB; la componente residuale è rappresentata prevalentemente da titoli bancari privi di rating.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite la shift sensitivity e la sensitività del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity era pari a €14,2 milioni a fine giugno.

A livello di ALM viene inoltre misurata la sensitivity del margine d'interesse che quantifica l'impatto di uno shock parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi sul margine d'interesse in un orizzonte temporale di dodici mesi; tale valore a fine giugno risultava pari a €7 milioni.

La componente titoli del portafoglio di negoziazione è residuale ed ha natura funzionale all'operatività con la clientela *retail*; presenta livelli di rischio in termini di VaR del tutto marginali. L'attività di negoziazione comprende inoltre l'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo. Il rischio, misurato in termini di VaR a 10 giorni e livello di confidenza del 99% ammontava a fine giugno a €0,5 milioni.

I rischi operativi

Nell'ambito del Nuovo Accordo sul Capitale Regolamentare, noto come Basilea 2, i rischi operativi sono definiti come il rischio di perdite derivanti da disfunzioni di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; la definizione regolamentare include anche il rischio legale.

L'Operational Risk Management del Gruppo Banca Fideuram è responsabile del processo di gestione dei rischi operativi attraverso la raccolta e il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che generano perdite operative, l'esecuzione delle analisi di scenario e la valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del capitale regolamentare secondo il modello interno AMA (Advanced Measurement Approach) prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche e prospettiche, ottenute mediante analisi di scenario e valutazioni qualitative relative al sistema dei controlli e al contesto operativo. Nel corso del primo semestre del 2008 è proseguita l'attività di

raccolta e classificazione sistematica dei dati di perdita operativa di Banca Fideuram e delle altre società del Gruppo. Per la determinazione del profilo di rischio prospettico è stata inoltre avviata l'analisi di scenario la cui realizzazione è prevista entro il terzo trimestre del 2008. Nel corso del semestre è anche iniziata l'attività di valutazione del contesto operativo, che consiste in un'analisi qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi mediante una valutazione dei fattori di rischio che possono causare perdite operative. Le attività svolte nell'ambito dei rischi operativi vengono periodicamente comunicate al Comitato per i rischi operativi che, riunendosi almeno semestralmente, analizza la reportistica contenente l'andamento dei rischi, la sintesi dei controlli effettuati, le criticità riscontrate e propone eventuali azioni correttive.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

Il 1° febbraio 2008 Banca Fideuram ha conferito un immobile di proprietà sito in Milano alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIQ) costituita da Intesa Sanpaolo, per un valore stimato di €9,8 milioni, acquisendo in cambio una partecipazione nella società conferitaria corrispondente allo 0,97% del capitale sociale (pari a n. 2.833.478 azioni del valore nominale di un euro ciascuna). Successivamente, in data 4 febbraio 2008, la Banca ha ceduto le proprie azioni a Intesa Sanpaolo ad un prezzo provvisorio di €9,8 milioni, soggetto ad aggiustamento dopo la quotazione della SIQ ove il prezzo di collocamento per azione risulti essere superiore al corrispettivo già versato dall'acquirente.

In data 24 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato la revisione del Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Banca Fideuram, per tener conto delle modifiche apportate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo al proprio Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, recepito dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 maggio 2008.

Le modifiche hanno riguardato principalmente:

- l'aggiornamento del paragrafo relativo agli Azionisti di Banca Fideuram (che tiene conto dell'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione diretta al capitale sociale della Banca);
- una descrizione più dettagliata degli uffici di Intesa Sanpaolo competenti in materia di operazioni con parti correlate;
- l'introduzione di apposite soglie di rilevanza per le operazioni che prevedono la necessità di acquisire preventivamente il parere della Capogruppo;
- la riduzione delle soglie di rilevanza delle operazioni che dovranno essere oggetto di informativa periodica nei confronti del Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 24 giugno 2008 ha anche approvato la stipula di un contratto di outsourcing con Intesa Sanpaolo - sostitutivo ed integrativo degli accordi

preesistenti - volto a regolare tutti i rapporti tra la Banca e la Capogruppo. Tale contratto si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di integrazione ed omogeneizzazione dei rapporti contrattuali con le diverse società del Gruppo, sviluppato da Intesa Sanpaolo per potenziare le economie di scala mediante la concentrazione delle attività di supporto e servizio, e per consentire alle proprie controllate di beneficiare delle sinergie conoscitive sperimentate all'interno del Gruppo. Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, i corrispettivi sono stati determinati a condizioni di mercato ed utilizzando criteri di oggettività, uniformità e trasparenza.

Non sono state poste in essere nel semestre operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi. Nello stesso periodo sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere "ordinario" (di natura non atipica o inusuale), come disciplinate e definite dalla normativa vigente. Tali operazioni, che sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, sono state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure emanate dalla Capogruppo e dalla Banca.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli soprattutto di Banca IMI e di Banca Finnat Euramerica. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società dell'omonimo Gruppo Bancario.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 - 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

LE RISORSE UMANE

I Private Banker

Al 30 giugno 2008, la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.293 Private Banker contro i 4.280 del 31 dicembre 2007 ed i 4.277 del 30 giugno 2007 e presentava il seguente andamento:

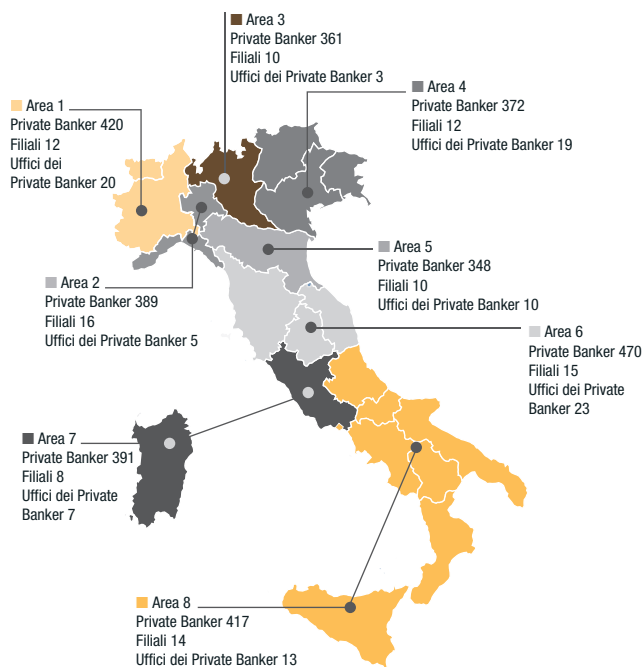
Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
I semestre					
1.1.2008 - 30.6.2008	3.168	70	70	-	3.168
1.1.2007 - 30.6.2007	3.141	114	79	35	3.176
Anno mobile					
1.7.2007 - 30.6.2008	3.176	140	148	(8)	3.168
1.7.2006 - 30.6.2007	3.143	196	163	33	3.176

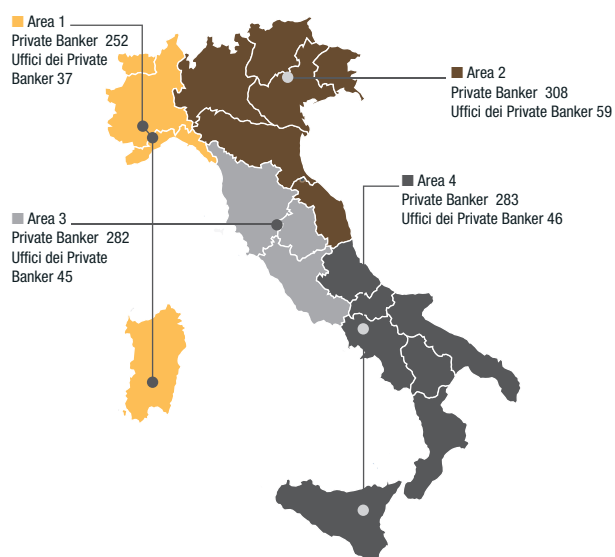
Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
I semestre					
1.1.2008 - 30.6.2008	1.112	50	37	13	1.125
1.1.2007 - 30.6.2007	1.075	57	31	26	1.101
Anno mobile					
1.7.2007 - 30.6.2008	1.101	108	84	24	1.125
1.7.2006 - 30.6.2007	1.055	106	60	46	1.101

Rete Fideuram



Rete Sanpaolo Invest



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 120 nuovi Private Banker nel corso dei primi sei mesi del 2008 (171 nei primi sei mesi del 2007); su base annua si sono registrati 248 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi (302 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti). Nel corso del primo semestre dell'anno, 107 Private Banker hanno lasciato il Gruppo, ma meno di un terzo di essi è confluito in Reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, che entrano a far parte di una realtà che è da sempre leader di mercato. Le aspettative e le esigenze dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti.

I dipendenti

L'organico del Gruppo è passato dalle 1.291 unità al 30 giugno 2007 alle 1.499 unità al 30 giugno 2008, con un incremento nel periodo di 208 risorse (+16,1%).

Tale andamento è attribuibile principalmente all'ingresso in Banca Fideuram di 305 risorse in seguito all'operazione di acquisto da Eurizon Solutions S.p.A. del ramo d'azienda IT e Operations, che ha più che compensato la riduzione di organico conseguente alla cessione dei due rami aziendali di Banque Privée Fideuram e di Fideuram Wargny Gestion S.A. al Gruppo francese Viel & Cie.

Personale dipendente

(organici)

	30.6.2008	31.12.2007	30.6.2007
Banca Fideuram	1.157	1.123	780
Sanpaolo Invest SIM	52	51	51
Financière Fideuram	2	3	-
Euro-Trésorerie	2	2	1
Banque Privée Fideuram (*)	-	-	158
Fideuram Wargny Gestion S.A. (*)	-	-	13
Private Banking	35	35	34
Fideuram Bank (Suisse)	25	25	24
Fideuram Fiduciaria	5	5	5
Fideuram Wargny Gestion SAM	5	5	5
Asset Management	251	247	254
Fideuram Asset Management (Irland)	52	47	43
Fideuram Bank (Luxembourg)	78	79	80
Fideuram Investimenti S.G.R.	98	99	106
Fideuram Gestions	23	22	25
Totale	1.499	1.461	1.291

(*) In data 31 agosto 2007 sono stati ceduti al Gruppo francese Viel & Cie due rami aziendali di Banque Privée Fideuram e le azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A..

I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre del 2008, l'attività di sviluppo prodotti è stata caratterizzata dal potenziamento dell'offerta *private* tramite l'introduzione di nuove soluzioni che consentono di sfruttare differenti veicoli di investimento (gestioni patrimoniali e/o polizze unit linked) e di costruire portafogli personalizzati in termini di stili di gestione e sottostanti. Si è inoltre provveduto alla razionalizzazione e al completamento dell'offerta *affluent*, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento; in particolare è stata semplificata ed arricchita l'offerta delle gestioni patrimoniali mediante l'introduzione del contratto unico multilinea, operativamente e fiscalmente efficiente, ed è stata rivisitata la gamma dei fondi comuni.

All'interno del perimetro dei **Fondi comuni di investimento**, a giugno sono stati avviati quattro nuovi comparti all'interno della gamma Fonditalia. Fonditalia Core 1, Core 2 e Core 3 sono fondi di fondi di asset allocation con sottostante fondi di terzi e fondi della casa i cui rispettivi benchmark sono caratterizzati da *asset class* alternative, tra cui *real estate*, *convertible bonds* e *commodities*. Essi presentano un profilo di rischio crescente con un'esposizione azionaria media rispettivamente pari al 30%, 50% e 70%.

Fonditalia Flexible Multimanager è invece un fondo di fondi flessibile, prevalentemente *multimanager*, che amplia la gamma dei Fonditalia flessibili collocandosi, con una volatilità massima annua pari al 15%, nel segmento degli *high risk*, tra il Fonditalia Flexible Growth (volatilità massima annua pari all'8%) e il Fonditalia Flexible Dynamic (volatilità massima annua pari al 25%).

Per quanto concerne le **Gestioni Patrimoniali**, in primavera è stata avviata la commercializzazione di Fideuram Omnia, il contratto unico di gestione patrimoniale che completa la gamma di Banca Fideuram con l'introduzione di nuove linee di gestione e una sezione dedicata alla clientela *private*. Fideuram Omnia si caratterizza per la flessibilità, la semplificazione dell'offerta, la possibilità di accedere a soluzioni di investimento più articolate e sofisticate all'aumentare del patrimonio investito dal cliente, la rendicontazione integrata degli investimenti e l'efficienza fiscale, data dalla possibilità di compensare eventuali crediti e debiti di imposta maturati sulle linee attivate all'interno del mandato.

Da fine aprile è stata rivisitata la gestione patrimoniale di Symphonia per adeguarla alla normativa MiFID. È stata così lanciata Symphonia Electa il servizio di gestione patrimoniale di Symphonia SGR, rivolto ai clienti *affluent* e *high net worth* di Banca Fideuram, articolato in tredici linee di investimento di cui sei riservate in esclusiva ai clienti *private*. L'offerta è stata strutturata in quattro famiglie di linee di investimento, caratterizzate dalle diverse aree geografiche di investimento, dalla specificità della gamma di strumenti finanziari utilizzati per la composizione del portafoglio e dallo stile di gestione. Nell'ambito di ciascuna famiglia le linee di investimento sono diversificate per profilo di rischio.

A completamento dell'**offerta assicurativa finanziaria** della casa, è stata avviata la collaborazione con Skandia Vita per la commercializzazione di due polizze di *private insurance* differenziate per opportunità di investimento e per target di clientela.

La prima, Personal Portfolio, è una polizza dedicata ai clienti *private* con patrimoni superiori a €10 milioni, totalmente personalizzabile, che

prevede la possibilità di creare un fondo interno dedicato al cliente in funzione delle esigenze finanziarie e del profilo di rischio/rendimento. La seconda, Fideuram In Prima Persona, è una polizza dedicata ai clienti con patrimoni superiori a €2 milioni che investe in fondi esterni; essa è caratterizzata, oltre che dai vantaggi propri di un prodotto assicurativo anche dalla possibilità, nell'ambito di un unico contratto, di investire il proprio capitale in un portafoglio di fondi scelto in completa autonomia e in alternativa (o in combinazione) ad una linea di fondi gestita da Fideuram Investimenti nel rispetto del budget di rischio scelto dal cliente.

Per quanto concerne il **risparmio amministrato**, il primo semestre del 2008 è stato caratterizzato da un arricchimento dell'offerta di certificati nell'ambito della Piattaforma Fideuram Stars, con l'emissione tra marzo e aprile di due nuovi certificati:

- Trilogy 100 Plus legato all'andamento degli indici azionari mondiali, con una durata massima di sei anni, riducibili a tre solo nel caso in cui al terzo anno si verifichino le condizioni per il rimborso anticipato (*autocallability*);
 - Hedge Opportunity 100 Plus, con una durata di nove anni, che consente l'accesso al mondo degli hedge funds anche alla clientela *retail*, grazie a soglie di accesso molto contenute rispetto a quelle che sarebbero richieste da un investimento diretto in fondi speculativi.
- Entrambe le emissioni prevedono a scadenza la protezione al 100% del capitale investito.

Nell'ambito dei **servizi di banking** il mese di maggio ha visto l'arricchimento dell'offerta di conti correnti proposti da Banca Fideuram con l'introduzione di due nuovi prodotti disponibili per i clienti che richiedono l'apertura di un nuovo conto:

- Fideuram Virtus;
- Fideuram Virtus Plus, destinato alla clientela *affluent*.

Entrambi i prodotti sono stati studiati per soddisfare le esigenze di una clientela attenta al tasso di remunerazione del conto. Essi prevedono un canone a pacchetto omnicomprendivo e premiano con condizioni agevolate i clienti che operano online e tramite postazioni self-service (bancomat e bancomat evoluto).

Nel mese di maggio inoltre è stato promosso il collocamento di un prestito obbligazionario a tasso variabile di Intesa Sanpaolo, della durata di tre anni, il cui rendimento annuo è legato all'andamento dell'Euribor 3 mesi.

Infine, in termini di **servizi**, durante il primo semestre del 2008 è stata avviata la diffusione sulle Reti di SEI, la piattaforma informatica realizzata da Banca Fideuram per offrire ai migliori clienti un servizio di consulenza all'avanguardia. SEI parte dall'analisi delle esigenze del cliente (segmentate nelle sei aree di protezione, liquidità, riserva, previdenza, investimento ed extra-rendimento), supportando il Private Banker nell'individuazione di soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e a monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità del patrimonio complessivo, in piena coerenza con la disciplina recentemente introdotta dalla MiFID.

Internet

Nel primo semestre dell'anno i clienti aderenti a Fideuram Online, la piattaforma internet di Banca Fideuram, hanno superato quota 202 mila, con un incremento del 9% rispetto al 30 giugno 2007.

Fideuram Online, ha confermato inoltre di essere il canale maggiormente utilizzato dai clienti della Banca per l'intermediazione in titoli: le transazioni concluse via Internet sono state infatti il 69% del totale delle transazioni effettuate dalla clientela.

Il numero di bonifici effettuati via Internet è aumentato del 35% rispetto al 30.6.2007; nei primi sei mesi dell'anno sono stati effettuati online oltre 246 mila bonifici, pari al 69% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela (64% al 30.6.2007).

Nel corso del primo semestre del 2008, l'offerta di Fideuram Online è stata ulteriormente rinnovata e ampliata con l'introduzione di nuovi servizi informativi e dispositivi. Tra le principali novità offerte si segnalano:

- la realizzazione di nuove funzionalità informative e dispositive nell'ambito del servizio di Trading Online (operatività sulla Borsa di Londra e *Watch List*);
- l'ampliamento dell'informativa relativa ai nuovi prodotti di risparmio gestito sottoscritti dai clienti e commercializzati nel corso del primo semestre (Fideuram Omnia Monolinea, Symphonia Sicav e Multi Sicav, nuovi comparti Fonditalia, ecc.);
- il completamento degli adeguamenti del servizio alle disposizioni introdotte dalla MiFID e adeguamento alla SEPA - Single Euro Payments Area (area unica dei pagamenti in euro) con la conseguente adozione del codice IBAN quale coordinata unica per le operazioni di pagamento tramite conto corrente.

L'ORGANIZZAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI

Il primo semestre del 2008 è stato caratterizzato dall'attuazione degli interventi organizzativi che hanno riportato all'interno del Gruppo i sistemi informativi strumentali al business (front e back end promotori, sistemi gestionali e alcuni sistemi per la Finanza) conseguenti all'acquisizione del ramo aziendale di Eurizon Solutions.

Nel corso del primo semestre sono stati attuati gli interventi previsti dal Piano Informatico in coerenza con lo sviluppo del business strategico già descritto tra i quali:

- il rilascio della prima fase del progetto Fideuram Omnia, ovvero di un contenitore di linee di gestioni patrimoniali di Fideuram Investimenti, che consente al cliente di modulare l'investimento attivando una o più linee di gestione all'interno dello stesso contratto e di variare la combinazione delle linee in maniera flessibile;
- l'avvio, per un primo gruppo di Private Banker, della piattaforma SEI volta alla fornitura di un servizio di consulenza avanzato;
- la pianificazione dei necessari interventi a supporto del Piano Prodotti previsto per il 2008, rivolto in particolare all'ampliamento della gamma di strumenti finanziari e assicurativi gestiti da case terze;
- la predisposizione per l'Area Finanza (Execution Desk) di una piattaforma applicativa, funzionale all'automazione dell'attività di intermediazione in strumenti finanziari della clientela istituzionale, costituita principalmente dai fondi del Gruppo;
- la predisposizione di un Datawarehouse aziendale inizialmente indirizzato alle esigenze di Pianificazione e Controllo, da estendersi nel successivo periodo alle altre unità organizzative che necessitano di sistemi di supporto alle decisioni;
- la reingegnerizzazione del sistema di rendicontazione commerciale;
- l'avvio di una serie di iniziative volte a rendere sempre più affidabile e tempestiva l'informazione a disposizione dei Private Banker attraverso i sistemi commerciali (meccanizzazione dei prodotti assicurativi e gestione delle partite viaggianti).

Inoltre è proseguito lo sviluppo progettuale delle attività derivanti da alcuni obblighi di sistema. In particolare:

- la gestione del periodo transitorio relativo all'applicazione della MiFID;
- l'adesione a TARGET 2, nuovo sistema di regolamento lordo europeo per la gestione dei pagamenti conseguenti all'ampliamento dell'Unione Europea e dell'Eurosistema;
- l'attuazione delle nuove disposizioni previste dalla Terza Direttiva antiriciclaggio relative alla limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore, nonché alla trasferibilità degli assegni bancari e circolari;
- l'avvio delle fasi progettuali per l'introduzione delle carte di debito (circuito Bancomat/Pagobancomat e Cirrus/Maestro) dotate di un microchip con caratteristiche standard (EMV - Europay Mastercard Visa) stabilite a livello europeo.

Sono in via di definizione, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli accordi che regolamentano i rapporti di servizio al fine di realizzare economie di scala attraverso la concentrazione delle attività di supporto e servizio e lo sfruttamento delle sinergie conoscitive già sperimentate all'interno del Gruppo.

LE ULTERIORI INFORMAZIONI

IL CONTROLLO INTERNO

L'attività di Audit si svolge secondo un piano programmatico annuale approvato con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso del primo semestre del 2008 sono state eseguite 446 verifiche sull'intera operatività dei Private Banker appartenenti alle due Reti distributive (319 per Banca Fideuram e 127 per Sanpaolo Invest) di cui 202 (circa il 45,3% del totale) con approfondimenti in loco (150 per Banca Fideuram e 52 per Sanpaolo Invest).

Sono stati altresì riscontrati e validati singolarmente 3.072 segnali di attenzione (2.142 per Banca Fideuram e 930 per Sanpaolo Invest) estratti dal Sistema Informativo Audit (SIA) che hanno interessato 1.377 Private Banker (di cui 989 della Rete Fideuram e 388 della Rete Sanpaolo Invest).

In relazione ai reclami presentati dalla clientela sono state esaminate 166 pratiche (135 per Banca Fideuram e 31 per Sanpaolo Invest), al fine di approfondire l'operato dei Private Banker.

Nel semestre, secondo il piano di lavoro presentato al Consiglio di Amministrazione, sono state condotte specifiche azioni di audit sulle strutture centrali della Banca, sulle filiali e dipendenze periferiche nonché sulle società del Gruppo (italiane ed estere) per conto delle quali viene svolta in outsourcing l'attività di internal auditing.

Con riguardo alla Direttiva MiFID, le strutture di Audit hanno fornito il proprio supporto per l'interpretazione della normativa sotto il profilo della conformità, nonché per la valutazione del sistema dei controlli interni e delle procedure ad essa connesse.

Per quanto attiene alla normativa anticiclaggio, anche a seguito dell'introduzione della Terza Direttiva Comunitaria, nel corso del semestre il Responsabile dell'Audit è stato nominato anche Responsabile Anticiclaggio con apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

IL MODELLO DI GOVERNANCE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Evoluzione del contesto normativo

Il legislatore nazionale, in risposta ai dissesti finanziari che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'economia nazionale ed internazionale ha disposto, con l'emanazione della Legge n. 262/2005, un significativo rafforzamento della tutela del risparmio investito in strumenti finanziari. Il disegno riformatore della Legge n. 262/2005 è stato ampio e plurisetoriale toccando, tra l'altro, la disciplina della governance delle società quotate, la normativa in tema di revisione dei conti, le regole sulla circolazione degli strumenti finanziari, la materia dei conflitti di interesse, i profili di trasparenza e in generale la regolamentazione dei mercati. La nuova normativa si inserisce in un contesto legislativo che ha visto un costante rafforzamento dei sistemi di governance attraverso la Legge n. 231/2001, le direttive europee sull'informativa finanziaria (Direttive *Market Abuse*, Prospetti, *Transparency* e MiFID), il nuovo Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di controlli.

Una delle più significative innovazioni introdotte dalla Legge n. 262/2005 con riferimento alle società con azioni quotate è rappresentata dall'introduzione nel D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) dell'art. 154 bis, che da un lato ha qualificato normativamente la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari¹, dall'altro ha previsto in capo agli organi amministrativi delegati ed allo stesso Dirigente preposto specifiche responsabilità, funzionali a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il quadro legislativo sinteticamente tratteggiato ha subito un'ulteriore modifica ad opera del D. Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007, di attuazione della c.d. Direttiva *Transparency* (Direttiva n. 2004/109 CE). La suddetta normativa ha esteso l'ambito di applicazione dell'art. 154 bis del TUF alla totalità degli emittenti quotati includendo anche le Società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati ed ha ampliato le attestazioni richieste al CEO ed al Dirigente preposto a partire dalla Relazione semestrale del 2008. Vengono, infatti, assegnate nuove competenze ed oneri. Il Dirigente preposto dovrà attestare, secondo un modello stabilito dalla Consob con apposito regolamento, che l'informativa finanziaria contiene un'analisi attendibile relativamente alla situazione economica e patrimoniale dell'emittente e delle imprese da esso controllate nel periodo di riferimento, nonché un'illustrazione dei principali rischi ed incertezze che essi corrono.

Modello Organizzativo

L'obiettivo delle disposizioni citate è di aumentare la trasparenza informativa societaria e di rendere più efficace il sistema dei controlli interni in modo da garantire l'effettiva tutela dell'investitore. A tal fine la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in quanto società quotata, ha formulato delle specifiche regole di indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo tra le quali Banca Fideuram ed alcune sue controllate (Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A., Fideuram Gestions S.A., Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd ed Euro-Trésorerie S.A.) per la definizione di un Modello di Governo Amministrativo Finanziario funzionale a verificare, in via continuativa, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

¹ Ruolo ridefinito dal D. Lgs. del 29 dicembre 2006 n. 303, che rappresenta il testo di coordinamento della sopra citata legge sul risparmio con il TUF ed il TUB.

Banca Fideuram - tenuta all'applicazione del nuovo disposto normativo in quanto Società emittente strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati - ha risposto alle disposizioni legislative adeguando il proprio Statuto e nominando il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto di Banca Fideuram definisce e presidia tale modello con una propria struttura dedicata e ricorrendo alle altre funzioni aziendali esistenti.

Sono state in questo ambito definite le relazioni fra le varie funzioni aziendali che si occupano di attività di valutazione, monitoraggio e verifica del sistema di controllo interno e sono stati regolamentati i flussi informativi fra queste funzioni e il Dirigente preposto, gli Organi Amministrativi Delegati e gli Organi di controllo esterni.

La definizione di un Modello di Governo Amministrativo Finanziario, atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo, costituisce l'elemento centrale del nuovo disposto normativo. La normativa italiana non fa riferimento a specifici standard per la valutazione dell'efficacia dei processi e dei controlli e quindi il modello adottato dal Gruppo Banca Fideuram fa riferimento a *framework* internazionali come il COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) ed il COBIT (Control Objectives for IT and related technology).

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 22 dello Statuto sociale di Banca Fideuram stabilisce che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo tra i dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale nomina.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram nella riunione del 10 luglio 2008 ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dr. Paolo Bacciga, Responsabile dell'Area Amministrazione e Bilancio di Banca Fideuram.

Al Dirigente preposto sono stati attribuiti tra l'altro i seguenti specifici compiti:

- attestare che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale corrispondano alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare - congiuntamente all'Amministratore Delegato, mediante apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e al bilancio semestrale abbreviato - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui sopra, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e del bilancio semestrale abbreviato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Attestazione relativa al bilancio semestrale abbreviato 2008

Il Dirigente preposto di Banca Fideuram garantisce il presidio sul Modello di Governo Amministrativo Finanziario.

Il perimetro di applicabilità del modello nel Gruppo Banca Fideuram è stato definito in base all'individuazione delle società rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria rispetto a determinati parametri quali/quantitativi e l'associazione ai conti e alle informazioni ha permesso di individuare i processi aziendali rilevanti. I processi così selezionati sono valutati in termini di rischiosità potenziale ai fini dell'applicazione di metodologie di analisi con maggiore o minore grado di analiticità. Il modello metodologico individuato prevede un trattamento differenziato dei processi amministrativo contabili e dei processi IT valutati sensibili in funzione dell'esposizione al rischio potenziale ai fini dell'informativa finanziaria.

Le verifiche effettuate nel primo semestre del 2008 hanno riguardato i test non completamente superati nel precedente esercizio ed alcuni processi rimandati nel 2007. **A conclusione delle attività svolte con riferimento al primo semestre del 2008 non si segnalano criticità di rilievo.**

Nel periodo compreso tra settembre 2008 e febbraio 2009 saranno effettuate le verifiche sui processi valutati con maggior rischiosità potenziale.

Nello specifico essi coprono le aree di distribuzione dei prodotti finanziari ed assicurativi, lo sviluppo e la vendita di prodotti da parte della Rete dei Private Banker Fideuram, alcuni processi di indirizzo e controllo, alcuni processi di supporto al business, nonché i processi di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti i processi amministrativi.

LE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

In data 28 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, in sostituzione delle previsioni del piano di stock option deliberato in data 16 marzo 2005, ha stabilito di riconoscere ai Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest che abbiano raggiunto i requisiti previsti, un *cash settlement* di €0,50 per ciascuna opzione (corrispondente a un esborso complessivo di circa €1,3 milioni) da liquidare nel 2009 alla fine del piano di incentivazione quadriennale. La decisione di regolare il piano di stock option con un *cash settlement* si è resa necessaria alla luce dei mutamenti di scenario intervenuti nei tre anni di maturazione del piano.

In particolare sulla decisione hanno influito le seguenti considerazioni:

- la congiuntura negativa dei mercati finanziari;
- il *delisting* del titolo Banca Fideuram;
- la conseguente impossibilità di realizzare la principale finalità del piano che era di offrire ai Private Banker del Gruppo una forma di incentivazione costituita dalla possibilità di conseguire un plusvalore sulle azioni della Banca.

L'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram del 10 luglio 2008 ha pertanto revocato la precedente delibera assembleare del 10 aprile 2008 con cui si autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Banca da destinare al servizio del piano di stock option.

Nel giugno 2005 la Consob aveva avviato nei confronti di Sanpaolo Invest SIM un'indagine ispettiva in relazione all'efficienza dei processi gestionali ed al sistema dei controlli interni. Ad esito di detta indagine, ultimata nel dicembre 2005, la Consob, con atto notificato in data 4 gennaio 2006, ha avviato nei confronti di Sanpaolo Invest un procedimento per presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni. Sanpaolo Invest ha provveduto a formulare le proprie deduzioni, ponendo tra l'altro in risalto come le procedure attuali siano conformi alla normativa vigente. Successivamente, in data 4 agosto 2006, la Consob ha notificato la "Comunicazione di avvio della parte istruttoria della decisione", con relativa relazione istruttoria e Sanpaolo Invest, in data 18 settembre 2006, ha formulato memoria difensiva integrativa. In data 29 dicembre 2006, la Consob ha notificato a Sanpaolo Invest e agli esponenti aziendali coinvolti una delibera di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie. L'importo complessivo delle sanzioni applicate di cui si chiede il pagamento a Sanpaolo Invest in qualità di responsabile civile è di €296.500. La società e gli esponenti aziendali hanno pertanto presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma contro il provvedimento sanzionatorio. Con provvedimento depositato in data 30 novembre 2007 (non ancora notificato), la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'opposizione proposta. Avverso tale provvedimento verrà presentato ricorso in Cassazione.

Nel periodo 28 novembre 1997 - 13 luglio 1998 la Consob aveva effettuato alcuni accertamenti ispettivi di vigilanza in merito all'operatività di Sanpaolo Invest SIM negli anni 1992 - 1997. A seguito di tali accertamenti l'Organo di Vigilanza aveva formulato alcune contestazioni che riguardavano l'inadeguatezza delle procedure per lo svolgimento dei servizi posti in essere tramite i promotori finanziari e l'inadeguatezza dei controlli sugli stessi, la mancata segnalazione al Collegio Sindacale di irregolarità a carico dei promotori finanziari e la mancata predisposizione del registro delle verifiche effettuate. Nel maggio 2000 Sanpaolo Invest e gli esponenti aziendali coinvolti avevano presentato opposizione avverso l'irrogazione di sanzioni pecuniarie di vario importo, per un ammontare complessivo di circa €213.000.

Il 2 agosto 2001 l'opposizione alle sanzioni irrogate fu accolta dalla Corte di Appello di Roma che, accogliendo la tesi difensiva di Sanpaolo Invest e degli esponenti aziendali, annullò i provvedimenti sanzionatori. Con sentenza del 28 aprile 2008 la Corte di Cassazione, a seguito del ricorso presentato dalla Consob e dal Ministero dell'Economia avverso il decreto della Corte di Appello di Roma, ha cassato il decreto impugnato e rinviato il giudizio alla Corte di Appello di Roma in diversa composizione.

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per il solo anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale la Banca ha presentato tempestivo ricorso. Contestualmente, e sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva per entrambe le annualità 2003 e 2004. Anche avverso tale atto è stato presentato ricorso nei termini previsti. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate dalla Banca. In relazione a tali contestazioni non sono stati perciò effettuati accantonamenti a copertura di rischi futuri, ritenendo remota la soccombenza in giudizio.

Nel corso del 2007, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000, con il quale sono state accertate maggiori imposte per €1,6 milioni. In base alle valutazioni effettuate, l'avviso di accertamento risulta destituito di fondamento. Di conseguenza, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che nessun onere deriverà alla società per la vicenda in esame e, pertanto, non è stato rilevato alcun accantonamento in bilancio.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30.6.2008 E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 10 luglio 2008 l'Assemblea di Banca Fideuram, in sede ordinaria, ha revocato la precedente delibera assembleare del 10 aprile 2008 relativamente all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2008 con cui sono state sostituite le previsioni del piano di stock option con la corresponsione di un *cash settlement* ai Private Banker destinatari del piano. In sede straordinaria l'Assemblea, per rispondere all'esigenza di adeguare lo Statuto Sociale alle disposizioni del D. Lgs. n. 195/2007 di recepimento della c.d. "Direttiva *Transparency*", ha eliminato la possibilità di elevare a 180 giorni dopo la chiusura dell'esercizio il termine di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio annuale - mantenendo in tal modo solamente il termine ordinario di 120 giorni - e ha introdotto il nuovo articolo 22 contenente la disciplina interna applicabile al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, tenutosi in pari data, oltre a deliberare la nomina del Dirigente preposto, ha altresì nominato il Responsabile Compliance della Banca, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in tema di funzione di conformità.

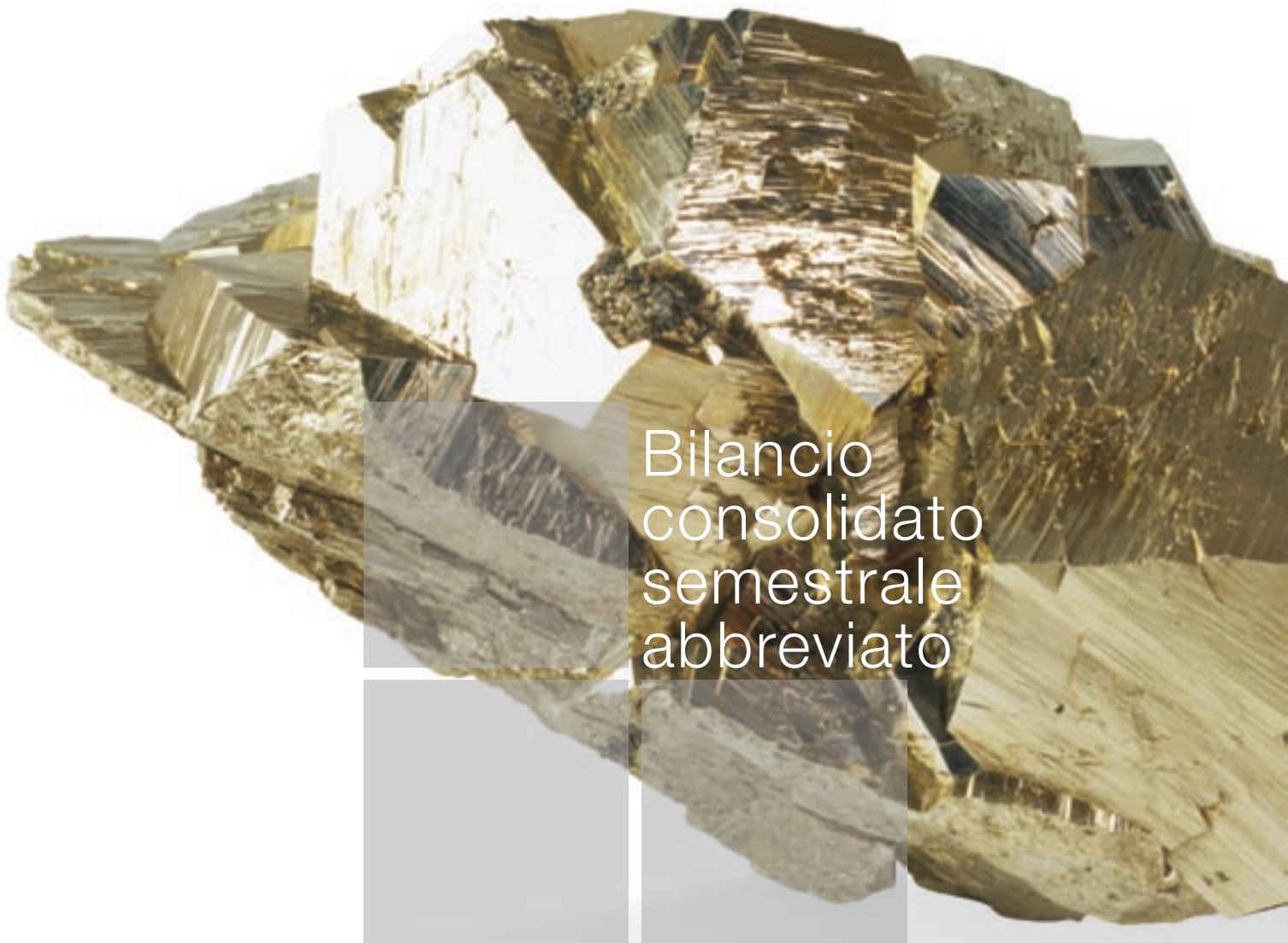
I principali rischi e incertezze prevedibili per il secondo semestre dell'anno sono riconducibili alle tensioni sui mercati finanziari e ad uno scenario di debolezza dell'economia reale che ha continuato a caratterizzare il primo semestre dell'anno.

Sul fronte dei ricavi la solidità del modello di business consentirà al Gruppo di ottenere, anche per il 2008, risultati economici in grado di produrre elevati ritorni sul capitale, anche se dovranno essere monitorati attentamente i riflessi dell'attuale congiuntura sulle commissioni nette che evidenziano una riduzione rispetto allo scorso esercizio.

In questo contesto Banca Fideuram ha deciso di lanciare un nuovo piano di sviluppo e crescita della propria struttura di Private Banking e Asset Management che consentirà al Gruppo di consolidare la propria posizione sul mercato e di prepararsi, nei tempi e nei modi più opportuni, alla quotazione in Borsa così come descritto nell'approccio strategico precedentemente illustrato e come confermato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Il contenuto del Piano industriale 2008 - 2011, nel quale sono previsti consistenti investimenti, sarà comunicato nella sua interezza nel mese di settembre.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 25 agosto 2008



Bilancio
consolidato
semestrale
abbreviato

POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Banca Fideuram, è predisposta in attuazione dell'articolo 154 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, (Testo Unico della Finanza), introdotto dal D. Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva *Transparency* (Direttiva n. 2004/109 CE).

La presente Relazione semestrale è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 30 giugno 2008.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario ed è corredata dalla Relazione intermedia sull'andamento della gestione, dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF e dalla relazione della Società di revisione.

Inoltre, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, le risultanze semestrali sono espresse su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali. Si segnala che, a partire dal 30 giugno 2008, è stato modificato lo schema del conto economico riclassificato sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare l'andamento gestionale ordinario.

In dettaglio:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker che, in quanto di loro spettanza, viene accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- le spese di funzionamento sono state espresse al netto dei costi di ristrutturazione direttamente riconducibili al Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram in data 24 giugno 2008. Tali costi sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "oneri di ristrutturazione al netto delle imposte".

Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee, i dati economici al 30 giugno 2007, nonché i dati riferiti all'evoluzione trimestrale del conto economico sono stati riesposti per tener conto delle modifiche apportate allo schema riclassificato.

Come previsto dallo IAS 34 il conto economico dei primi sei mesi del 2008 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2007, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2008 è stato posto

a confronto con quello al 31 dicembre 2007.

La presente Relazione è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in essa contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione sono rimasti invariati rispetto ai principi adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2007 al quale, pertanto, si fa rinvio per maggiori dettagli.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Banca Fideuram è sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione nei seguenti paragrafi:

- i risultati economici e patrimoniali;
- le ulteriori informazioni.

Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Banca Fideuram al 30 giugno 2008.

Partecipazioni in società controllate al 30.6.2008

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Roma	99,500	-	99,500
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	-	99,996
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	-	99,939
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Zurigo	-	99,963	99,963
Fideuram Wargny Gestion SAM	Monaco	-	99,956	99,956
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,999	-	99,999
Euro-Trésorerie S.A.	Parigi	-	99,999	99,999
Banque Privée Fideuram S.A.	Parigi	-	99,951	99,951

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Se negative sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2008, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Al 30 giugno 2008 l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram non ha registrato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2008	31.12.2007
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	20.442	26.200
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.999	44.975
30. Attività finanziarie valutate al fair value	138.278	166.454
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.392.344	4.212.656
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	607.781	4.648
60. Crediti verso banche	5.364.110	5.488.793
70. Crediti verso clientela	998.141	897.424
80. Derivati di copertura	110.817	80.801
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	120	120
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	32.465	33.428
130. Attività immateriali	23.661	28.233
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	130.448	120.823
a) correnti	5.566	5.265
b) anticipate	124.882	115.558
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	9.440
160. Altre attività	642.166	727.669
TOTALE DELL'ATTIVO	11.479.772	11.841.664

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	30.6.2008	31.12.2007
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	596.894	969.583
20. Debiti verso clientela	8.696.883	8.659.949
30. Titoli in circolazione	352.947	352.635
40. Passività finanziarie di negoziazione	13.608	10.659
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	73.429	35.480
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	39.909	31.707
a) correnti	29.729	20.972
b) differite	10.180	10.735
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	775.758	673.990
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26.696	26.191
120. Fondi per rischi e oneri:	212.457	230.965
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	212.457	230.965
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(76.089)	(7.322)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	451.563	406.717
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	166	241
220. Utile (Perdita) del periodo	120.158	255.476
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.479.772	11.841.664

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	I semestre 2008	I semestre 2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	252.825	182.796
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(173.459)	(124.198)
30. Margine di interesse	79.366	58.598
40. Commissioni attive	481.282	559.200
50. Commissioni passive	(223.042)	(263.031)
60. Commissioni nette	258.240	296.169
70. Dividendi e proventi simili	-	1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	537	(3.979)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	134	1.744
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.583	5.635
a) crediti	5.698	2.706
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.132)	2.929
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	17	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(9.009)	3.270
120. Margine di intermediazione	330.851	361.438
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(99)	401
a) crediti	(99)	401
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	330.752	361.839
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	330.752	361.839
180. Spese amministrative:	(159.731)	(170.215)
a) spese per il personale	(64.048)	(63.649)
b) altre spese amministrative	(95.683)	(106.566)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.811)	(22.655)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.580)	(2.184)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.048)	(1.383)
220. Altri oneri/proventi di gestione	2.475	579
230. Costi operativi	(174.695)	(195.858)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	335	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	156.392	165.981
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(36.211)	(30.514)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	120.181	135.467
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) del periodo	120.181	135.467
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(23)	(21)
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	120.158	135.446

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

Esistenze al 1.1.2008		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 30.6.2008		
		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) del periodo al 30.6.2008				
								Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni					Stock options
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi				del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	
Capitale:	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-	
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-	
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	9.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	-	
Riserve:	406.717	172	49.615	69	-	(1.962)	(98)	-	-	-	-	-	-	-	(2.807)	-	451.563	143	
a) di utili	293.749	172	49.615	69	-	(1.962)	(98)	-	-	-	-	-	-	-	(2.807)	-	338.595	143	
b) altre	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-	
Riserve da valutazione:	(7.322)	-	-	-	-	(68.767)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(76.089)	-	
a) disponibili per la vendita	(25.077)	-	-	-	-	(69.494)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(94.571)	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	17.755	-	-	-	-	727	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.482	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) del periodo	255.476	69	(49.615)	(69)	(205.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120.158	23	120.158	23	
Patrimonio netto	850.264	241	-	-	(205.861)	(70.729)	(98)	-	-	-	-	-	-	-	(2.807)	120.158	23	691.025	166

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)


	Esistenze al 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 30.6.2007						
							Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) del periodo al 30.6.2007				
													Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi					Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options
Capitale:	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-				
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-				
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Sovrapprezzi di emissione	301	-	-	-	-	-	8.837	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	-				
Riserve:	384.222	134	19.498	64	-	(2.637)	(64)	-	-	-	-	-	-	-	665	-	-	-	401.748	134				
a) di utili	271.254	134	19.498	64	-	(2.637)	(64)	-	-	-	-	-	-	-	665	-	-	-	288.780	134				
b) altre	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-				
Riserve da valutazione:	19.587	-	-	-	-	15.836	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.423	-				
a) disponibili per la vendita	1.274	-	-	-	-	16.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.672	-				
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
c) altre	18.313	-	-	-	-	(562)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.751	-				
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Azioni proprie	(54.439)	-	-	-	-	-	54.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Utile (Perdita) del periodo	224.378	64	(19.498)	(64)	(204.880)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.446	21	135.446	21	135.446	21				
Patrimonio netto	760.304	198	-	-	(204.880)	13.199	(64)	63.276	-	-	-	-	-	-	665	135.446	21	768.010	155					

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	I semestre 2008	I semestre 2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	180.327	185.111
Risultato del periodo	120.158	135.446
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	8.472	709
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(134)	(1.744)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	4.132	(2.929)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	99	(401)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.628	3.567
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	9.811	22.655
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	36.211	30.514
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(6.050)	(2.706)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	861.543	(1.625.789)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.513	3.472
Attività finanziarie valutate al fair value	19.167	4.565
Derivati di copertura	(29.882)	(79.013)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	816.180	(969.408)
Crediti verso banche a vista	(13.124)	72.543
Crediti verso banche altri crediti (*)	143.517	(754.026)
Crediti verso clientela	(100.828)	96.078
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(369.126)	1.366.926
Debiti verso banche a vista	(301.971)	259.245
Debiti verso banche altri debiti	(70.718)	1.045.373
Debiti verso clientela	36.934	340.009
Titoli in circolazione	329	1.117
Passività finanziarie di negoziazione	2.949	(11.017)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	37.949	(19.430)
Altre passività (*)	(74.598)	(248.371)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	672.744	(73.752)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	-	1.458
Vendite di partecipazioni	-	1.457
Dividendi incassati	-	1
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(604.891)	(3.093)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(603.133)	(1.109)
Acquisti di attività materiali	(282)	(720)
Acquisti di attività immateriali	(1.476)	(1.264)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(604.891)	(1.635)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	54.439
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità (*)	(73.611)	20.014
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(73.611)	74.453
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(5.758)	(934)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	26.200	22.629
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(5.758)	(934)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	20.442	21.695

(*) L'importo al 30 giugno 2007 tiene conto di una variazione relativa a due emissioni obbligazionarie non quotate interamente sottoscritte da Banca Fideuram nel primo semestre del 2007, riclassificate nel portafoglio Loans & Receivables dal portafoglio disponibile per la vendita nel secondo semestre del 2007.



Attestazione del
bilancio semestrale
abbreviato ai sensi
dell'art.154 bis del
Decreto Legislativo n. 58
del 24 febbraio 1998

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Fideuram attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è redatto in conformità all'art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

25 agosto 2008

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



Relazione
della
Società di
Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATOAll'Azionista di
Banca Fideuram S.p.A.

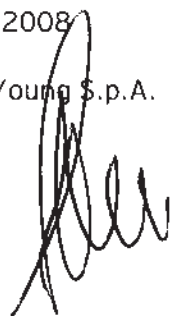
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Banca Fideuram S.p.A. e controllate (Gruppo Banca Fideuram) al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 25 marzo 2008 e in data 12 settembre 2007.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Banca Fideuram S.p.A. e controllate (Gruppo Banca Fideuram) al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 26 agosto 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

DOVE SIAMO

Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest

FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo Boario Terme - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania Intra - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Argenta - Aosta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano del Grappa - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine di Buti - Castelfranco Veneto - Castelnuovo di Garfagnana - Castel San Giovanni - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Firenze - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ostia - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - S. Croce sull'Arno - S. Daniele del Friuli - S. Giovanni in Persiceto - Saluzzo - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Avellino - Avezzano - Bari - Barletta - Bellante - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Bra - Bracciano - Brescia - Busalla - Cagliari - Campobasso - Caorle - Caserta - Cassino - Castel Bolognese - Castel di Sangro - Castelfranco Veneto - Catania - Ceccano - Cerea - Cesena - Chiavari - Città di Castello - Civita Castellana - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano Veneto - Conversano - Cortona - Cosenza - Cremona - Faenza - Fasano - Ferrara - Finale Ligure - Firenze - Foggia - Foligno - Fondi - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Gassino Torinese - Genova - Genova Nervi - Genova Pontedecimo - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imola - Imperia - Isernia - Ivrea - La Spezia - Ladispoli - Lanciano - L'Aquila - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montepulciano - Monza - Napoli - Novara - Olbia - Ortona - Orvieto - Ovada - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Pinerolo - Pineto - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Rubano - S. Croce sull'Arno - S. Giuseppe Vesuviano - S. Olcese - Salerno - San Donà di Piave - Sanremo - Sarzana - Sassari - Savona - Selvino - Senigallia - Siena - Sorrento - Spinea - Susa - Taranto - Tarquinia - Terni - Thiene - Tivoli - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Vittorio Veneto - Voghera

(aggiornato al 30 giugno 2008)



Banca Fideuram SpA
Sede Legale
Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma
Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

Sede di Milano - Rappresentanza Stabile
Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano
Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it